

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 02-03-2018

NAZIONALE

AVVENIRE	02/03/2018	12	Nuove tensioni a Pietraperzia <i>Redazione</i>	4
AVVENIRE	02/03/2018	21	Neve, nuova bufera sui treni <i>Daniela Fassini</i>	5
CORRIERE DELLA SERA	02/03/2018	20	I fiocchi al Nord, disagi e scuole chiuse <i>Alessandro Fulloni</i>	6
CORRIERE DELLA SERA	02/03/2018	21	Su tutta l'Italia continua il maltempo <i>Redazione</i>	7
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	02/03/2018	9	Brindisi-Bari, lo scalo raddoppia <i>Antonio Portolano</i>	8
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	02/03/2018	12	Il Centro-Nord ancora sotto la neve disagi su treni regionali e Alta velocità <i>Redazione</i>	10
GAZZETTA DELLO SPORT	02/03/2018	37	Maltempo, ancora disagi per la neve Il ghiaccio blocca i treni in Toscana <i>Redazione</i>	11
GIORNALE D'ITALIA	02/03/2018	7	Rifiuti: un vicolo cieco? <i>Redazione</i>	12
GIORNALE D'ITALIA	02/03/2018	7	Il pericolo è dietro l'angolo: ghiaccio e alberi pericolanti <i>Redazione</i>	13
INTERNAZIONALE	01/03/2018	104	Chiuso il canale di Corinto <i>Redazione</i>	14
LIBERO	02/03/2018	2	Bloccato un treno su due gli altri viaggiano in ritardo <i>Claudia Osmetti</i>	15
SECOLO XIX	02/03/2018	2	Liguria, ora l'incubo è il ghiaccio = Bufera sulla Liguria ora l'incubo e il ghiaccio <i>Roberto Sculli</i>	16
SECOLO XIX	02/03/2018	2	Caos trasporti "dimezza" gli infermieri Ma ci siamo = Caos trasporti, dormiamo negli ospedali per assistere i bambini e gli anziani <i>Matteo Indice</i>	18
SECOLO XIX	02/03/2018	3	La rabbia dei pendolari Diteci quando partiremo = In piedi, pressati nelle carrozze dei pochi treni della speranza <i>Pablo Francesca Calzeroni Forleo</i>	20
SOLE 24 ORE	02/03/2018	15	A Matera l'hub dei dati satellitari <i>Redazione</i>	22
STAMPA	02/03/2018	16	Tra i pendolari bloccati da gelo e neve "Non ci sono i treni, dormiamo in ospedale" <i>Matteo Indice</i>	23
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	01/03/2018	1	Maltempo Toscana: chiusa l'A1 fra Arezzo e Chiusi in entrambe le direzioni <i>Redazione</i>	25
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	01/03/2018	1	Neve a Modena: 122 spazzaneve in azione. Peggioramento previsto dal pomeriggio <i>Redazione</i>	26
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	01/03/2018	1	Basilicata, neve e danni all'agricoltura: "Pronti a chiedere lo stato di calamità?" <i>Redazione</i>	27
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	01/03/2018	1	Pesaro Urbino: chiuse per rischio valanghe 6 strade provinciali <i>Redazione</i>	28
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	01/03/2018	1	Caos treni, mezza Italia paralizzata. Delrio: "Apriremo un'indagine" <i>Redazione</i>	29
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	01/03/2018	1	Maltempo Liguria: ancora neve oggi e domani. Tregua solo nella notte a Genova <i>Redazione</i>	30
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	01/03/2018	1	Neve, venerdì? 02/03 scuole chiuse in gran parte della provincia di Bologna <i>Redazione</i>	32
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	01/03/2018	1	Sisma Marche, 6 mln di euro a Tolentino per recuperare case per i terremotati <i>Redazione</i>	33
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	01/03/2018	1	Maltempo Toscana, ancora neve e ghiaccio fino a domani <i>Redazione</i>	34
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	01/03/2018	1	Agrigento, si aggrava frana del costone a Monserrato: sgomberate 22 persone <i>Redazione</i>	35
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	01/03/2018	1	Maltempo, si chiude il COC a Roma. I numeri dell'emergenza <i>Redazione</i>	36
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	01/03/2018	1	Maltempo Modena, viabilità rallentata. Attenzione al gelicidio <i>Redazione</i>	38
ansa.it	01/03/2018	1	Servizio navetta per elezioni - Cronaca <i>Redazione</i>	39
ansa.it	01/03/2018	1	Neve-gelo, piano Rfi attivo anche venerdì? - Piemonte <i>Redazione</i>	40

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 02-03-2018

ansa.it	01/03/2018	1	Maltempo: nuove neviccate nelle Marche - Cronaca <i>Redazione</i>	41
ansa.it	02/03/2018	1	A12 chiusa per ghiaccio, code su Aurelia - Ultima Ora <i>Redazione</i>	42
ansa.it	01/03/2018	1	Scuole chiuse a Napoli e in provincia - Campania <i>Redazione</i>	43
ansa.it	01/03/2018	1	Incendio in una casa a Bologna, trovato anziano carbonizzato - Emilia-Romagna <i>Redazione</i>	44
ansa.it	01/03/2018	1	Maltempo: arriva la neve a Trieste - Friuli V. G. <i>Redazione</i>	45
ansa.it	01/03/2018	1	E-R, allerta pioggia gelata e neve - Cronaca <i>Redazione</i>	46
ansa.it	01/03/2018	1	Gelicidio, scuole chiuse a Bologna - Cronaca <i>Redazione</i>	47
ansa.it	01/03/2018	1	Gelicidio, scuole chiuse a Bologna - Emilia-Romagna <i>Redazione</i>	48
ansa.it	01/03/2018	1	Domani ancora allerta arancione neve - Liguria <i>Redazione</i>	49
ansa.it	01/03/2018	1	Neve a Milano: Comune, nessun problema - Cronaca <i>Redazione</i>	50
ansa.it	01/03/2018	1	Toscana, neve e ghiaccio fino a 2 marzo - Cronaca <i>Redazione</i>	51
ansa.it	01/03/2018	1	Maltempo: E-R valuta dichiarazione di stato di emergenza - Emilia-Romagna <i>Redazione</i>	52
ansa.it	01/03/2018	1	Allerta in Sardegna per venti burrasca - Sardegna <i>Redazione</i>	53
ansa.it	01/03/2018	1	Domani scuole aperte a L`Aquila - Abruzzo <i>Redazione</i>	54
ilmattino.it	01/03/2018	1	Bacoli, domani scuole chiuse, - ?aperte a Monte di Procida e Pozzuoli <i>Redazione</i>	55
ilmattino.it	01/03/2018	1	Napoli, task force contro le buche: - ecco le strade messe in sicurezza <i>Redazione</i>	56
ilmattino.it	01/03/2018	1	Scuole chiuse con il sole: sui social dilaga l`ironia dei napoletani <i>Redazione</i>	57
ilmattino.it	01/03/2018	1	L`esercito dei volontari contro Burian. - E la Certosa vista dall`alto emoziona <i>Redazione</i>	58
ilmattino.it	01/03/2018	1	Allerta meteo e scuole chiuse, - la denuncia di un gruppo di genitori <i>Redazione</i>	59
ilmattino.it	01/03/2018	1	Maltempo: treni, pi? corse regionali - Fs: Da domani ritorno alla normalit? <i>Redazione</i>	60
liberoquotidiano.it	01/03/2018	1	Maltempo: Rfi, previsto ritorno a normalit? circolazione da domani <i>Redazione</i>	61
liberoquotidiano.it	01/03/2018	1	Milano: neve in 134 comuni, in campo 19 spargisale e 84 lame sgombraneve <i>Redazione</i>	62
ilfoglio.it	01/03/2018	1	Maltempo: Rfi, previsto ritorno a normalit? circolazione da domani <i>Redazione</i>	63
ilfoglio.it	01/03/2018	1	Milano: neve in 134 comuni, in campo 19 spargisale e 84 lame sgombraneve <i>Redazione</i>	64
ilgiornale.it	01/03/2018	1	Allerta meteo a Roma: la circolare è piena di errori grammaticali <i>Redazione</i>	65
ilgiornale.it	01/03/2018	1	Da Orte a Roma sul treno "palla di neve": ?il viaggio dei pendolari è da incubo <i>Redazione</i>	66
ilgiornale.it	02/03/2018	1	La neve non ferma i mezzi e la città Ma i treni rallentano <i>Redazione</i>	67
ilmessaggero.it	01/03/2018	1	Rieti, nuova allerta meteoanche sul Reatinoper la giornata di venerd? <i>Redazione</i>	68
ilmessaggero.it	01/03/2018	1	La neve bianca i Castelli Romani: notte di lavoro per spargisale e Vigili del fuoco <i>Redazione</i>	69
ilmessaggero.it	01/03/2018	1	Protezione Civile, inauguratala nuova centrale a Fiumicino <i>Redazione</i>	70
ilmessaggero.it	01/03/2018	1	Rieti, Parisi e Bertolaso in visitanei comuni del cratere. L`ex capodella Protezione civile attacca: ?Qui non ? stato fatto nulla? <i>Redazione</i>	71
ilsecoloxix.it	01/03/2018	1	- Emergenza maltempo, il ponente ligure si sveglia sotto la neve <i>Redazione</i>	72

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 02-03-2018

ilsecoloxix.it	01/03/2018	1	- Dalla conta dei danni al ripristino: l'iter che salva l'arte <i>Redazione</i>	73
ilsecoloxix.it	01/03/2018	1	- Neve e forte vento a Savona, scuole chiuse anche venerdì? <i>Redazione</i>	74
lapresse.it	01/03/2018	1	Ancora neve e disagi al centro-nord. Chiuso un tratto dell' A1 tra Arezzo e Chiusi <i>Redazione</i>	75
lastampa.it	01/03/2018	1	La Prefettura stabilisce il divieto di transito ai camion per le condizioni di maltempo <i>Redazione</i>	76
lastampa.it	02/03/2018	1	Maltempo, A12 chiusa per ghiaccio. Auto e camion bloccati da ore sull'Aurelia <i>Redazione</i>	77
online-news.it	01/03/2018	1	FERROVIE/ Disagi infiniti, ghiaccio nei vagoni dell' Orte-Roma <i>Redazione</i>	78
protezionecivile.gov.it	01/03/2018	1	Maltempo: ancora neve al nord e tempo instabile al centro-sud <i>Redazione</i>	79
rainews.it	02/03/2018	1	Piogge gelate, forti disagi sulle strade del Nord. In Liguria auto e camion bloccati su Via Aurelia <i>Redazione</i>	80
agi.it	01/03/2018	1	Vi sposterete in treno per votare? Non dovrete avere (troppi) problemi <i>Redazione</i>	81
corrierecomunicazioni.it	01/03/2018	1	Copernicus, a Matera il centro dati del programma satellitare Edrs <i>Redazione</i>	82
dire.it	01/03/2018	1	Neve a Firenze, la città si sveglia imbiancata - DIRE.it <i>Redazione</i>	83
dire.it	01/03/2018	1	In Liguria il vento freddo frena la grande nevicata - DIRE.it <i>Redazione</i>	84
dire.it	01/03/2018	1	Neve su Bologna, molta più del previsto. Spazzaneve fuori dalle 3, e stasera arriva il gelicidio <i>Redazione</i>	85
dire.it	01/03/2018	1	Neve e ghiaccio non fermano gli operatori Osa: i pazienti "Mai soli" <i>Redazione</i>	87
dire.it	01/03/2018	1	Domani ultimi comizi a Roma-Latina; Parisi ad Amatrice attacca Zingaretti; Raggi: Emergenza neve finita <i>Redazione</i>	88
regioni.it	01/03/2018	1	Protezione civile - - - MALTEMPO: DELRIO "FS HANNO SOPRAVALUTATO CAPACITÀ, MA FIDUCIA IN AD" - - Regioni.it <i>Redazione</i>	89
tg24.sky.it	01/03/2018	1	- - - Ancora neve sull' Italia, disagi al Centro-Nord. LIVE - - <i>Redazione</i>	90

SICILIA**Nuove tensioni a Pietraperzia***[Redazione]*

SICILIA A fuoco la casa di campagna del suocero del sindaco di Pietraperzia. L'incendio nel centro siciliano sarebbe di natura dolosa, così come pare non ci siano incertezze nel considerare l'atto criminale una intimidazione al primo cittadino: la seconda dopo che, nel 2016, era bruciato il portone di casa sua. Dei fatti si è discusso durante il Comitato provinciale per l'ordine pubblico e la sicurezza convocato dopo la minaccia rivolta, con un colpo di fucile a pallettoni, contro il Centro di accoglienza per stranieri, sempre a Pietraperzia, a metà febbraio. C'è un filo rosso che unisce i due fatti ha detto il sindaco. (Ch.lpp.) -tit_org-

Neve, nuova bufera sui treni

[Daniela Fassini]

Deirio: le Ferrovie hanno sopravvalutato la loro capacità. DANIELA FASSINI. La neve è arrivata. Dopo il burian e le temperature polari, ecco la grande nevicata. Flocchi su Milano, Firenze, Genova e Torino. In Veneto non nevicava così da 13 anni: il manto bianco ha coperto Venezia ma anche gli altri capoluoghi della regione. Primi flocchi di neve anche su pianura e costa di Friuli Venezia Giulia. A Firenze scuole chiuse, chiusi anche il Campanile di Giotto e la Cupola del Brunelleschi per motivi di sicurezza. Ora il rischio è il ghiaccio e fenomeni di "gelicidio", la pioggia che ghiaccia quando cade al suolo. Potenziati i servizi nei pronto soccorso degli ospedali per fronteggiare le possibili criticità. Le direzioni sanitarie Ausi Bologna, Policlinico Sant'Orsola e Istituto ortopedico Rizzoli hanno rafforzato la centrale operativa 118, aumentando il numero delle ambulanze, delle auto mediche in servizio e incrementando i medici e gli infermieri nei pronto soccorso. Le foto delle principali città imbiancate hanno fatto il giro della rete e i disagi per chi si deve spostare sono notevoli, su strade e traffico ferroviario. In particolare, in Lombardia le ferrovie regionali (Trenord) hanno soppresso un terzo dei treni, mentre quelli ad alta velocità registrano ritardi e un quinto di annullamenti. Ma, avverte Rfi, il traffico ferroviario regionale nel Nord procede, secondo il programma di emergenza previsto dal piano neve e gelo. Più critica la situazione in Emilia Romagna: qui ha circolato solo il 50% dei treni locali e l'80% di quelli ad Alta velocità. Blocco della circolazione per i mezzi pesanti su tutta la rete autostradale del Centro Nord (Liguria, Emilia Romagna, Toscana, Piemonte, Umbria) e Campania. Da oggi, però, tutti i treni dell'Alta Velocità - garantisce Rfi - torneranno alla normalità, comprese le linee regionali che in questi giorni hanno creato non pochi disagi ai pendolari. Qualche eccezione sarà fatta nelle regioni dove è previsto un peggioramento delle condizioni meteo (basso Piemonte, Liguria, Emilia Romagna e Veneto), con la presenza di neve e ghiaccio. Le Ferrovie hanno sopravvalutato la loro capacità ha commentato il ministro dei Trasporti, Graziano Deirio, dopo il caos dei giorni scorsi. Per oggi i fenomeni nevosi sono previsti in attenuazione in quasi tutto il Centro Nord. La Liguria ha prorogato l'allerta per neve fino a oggi pomeriggio: basta, infatti, una differenza anche solo di mezzo grado, in più o in meno in quota o al suolo per determinare la trasformazione della precipitazione da nevosa in pioggia e viceversa. A Recco, in provincia di Genova, oggi resteranno chiuse e conseguentemente sospese tutte le attività nelle scuole di ogni ordine e grado presenti sul territorio comunale, sia pubbliche che private. Sospese anche le manifestazioni sportive all'aperto, vietato l'accesso a spiagge, moli e scogliere. Anche a Verona e a Bologna le scuole rimarranno chiuse. L'ordinanza firmata dal sindaco bolognese prevede però la sospensione delle attività didattiche e non la chiusura degli edifici "tout-court". Tra le motivazioni che hanno portato a questa decisione precisa il Comune - c'è anche l'imminente scadenza elettorale di domenica 4 marzo. Diverse scuole, da oggi pomeriggio, dovranno allestire i seggi elettorali. Se il sindaco avesse quindi chiuso gli edifici non sarebbe stato possibile garantire le operazioni di allestimento. Rfi annuncia: oggi si torna alla normalità. Forti disagi per il gelo nel Centronord. Ritardi e cancellazioni anche ieri nelle stazioni italiane - tit_org-

I fiocchi al Nord, disagi e scuole chiuse

Lezioni sospese in Veneto, Emilia e Toscana. Una vittima per il ghiaccio. I rischi della pioggia gelata

[Alessandro Fulloni]

Lezioni sospese in Veneto, Emilia e Toscana. Una vittima per il ghiaccio. I rischi della pioggia gela Ancora neve, freddo e disagi pesanti. Gli ultimi colpi di coda di Burian continuano a sferzare l'Italia, sia al Nord che al Centro: le previsioni parlano, almeno sino a domani, di un peggioramento delle condizioni meteo tra Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna e Veneto. Voli cancellati, strade bloccate. Centinaia le scuole chiuse. La preoccupazione maggiore viene dal gelicidio, ossia pioggia e nevischio che, con temperature prossime a 0, ghiacciano al suolo, rendendo pericolosissimo il transito sulle strade. Ieri alle 8 il fenomeno ha provocato un incidente mortale in Veneto, sulla via Romea, in prossimità di Chioggia, trasformata nella notte in un lungo scivolo gelato. La vittima è una donna, un'assistente sociale di 30 anni, Barbara Penzo, che si è scontrata contro un tir mentre era diretta al lavoro. Non lontano, a Jesolo, altro frontale tra due auto con quattro feriti, uno grave. Circolazione problematica anche sulle autostrade: ieri sera, sempre per il gelo, sulla Ai5 della Cisa è stato chiuso il tratto tra Pon- tremoli (Massa) e Santo Stefano Magra (La Spezia). Dai sindaci è venuta la stessa raccomandazione: mettersi in viaggio solo se necessario. Mentre a Roma Virginia Raggi dichiara archiviata l'emergenza, quello di Bologna, Virginio Merola, ha sconsigliato l'uso delle biciclette mentre Riders Union, un sindacato dei ciclofattorini, su Facebook si è rivolto alla clientela: State al nostro fianco, girare con le strade innevate è troppo pericoloso, in questi giorni non ordinate nulla. Non si contano le scuole chiuse anche oggi in molte città: l'elenco comprende almeno cinquanta comuni nel Bolognese (oltre allo stesso capoluogo), Genova, varie località dell'Alessandrino e del Pavese, e poi Verona, Rovigo, Ravenna, Rimini, decine di comuni sull'Appennino tosco-emiliano, e ancora Siena, Arezzo e Volterra. Stop alle attività didattiche anche all'università, soprattutto in quelle dell'Emilia, la regione dove le condizioni meteo sono state peggiori, tanto che il governatore Stefano Bonaccini sta valutando se dichiarare lo stato d'emergenza. A Casteinovo Monti, nel Reggiano, dove la situazione è difficilissima, con molte strade di montagna bloccate, il sindaco Enrico Bini ha deciso di tenere aperte elementari e medie, perché la scuola è un pubblico servizio come ospedali, uffici postali e altri e per questo ha ricevuto messaggi, al limite del minatorio, in cui mi si diceva di mettere a rischio di vita i ragazzi in modo scriteriato, o peggio. Ancora a Bologna neve e ghiaccio hanno causato la cancellazione di 40 voli all'aeroporto Marconi, dove già nella notte tra mercoledì e giovedì 150 addetti si erano messi all'opera sulle piste con i trattori spazzaneve. Ritardi anche nelle partenze, per via del prolungamento delle operazioni di de-icing. Non manca una vera e propria emergenza animali: sugli Appennini la fauna selvatica si sta spostando in pianura per cercare cibo e ripari e per questo si sono ripetute le segnalazioni di investimenti di cinghiali e cervi da parte di automobilisti. A Ligonchio un cerbiatto spossato e affamato si è avvicinato a due pattuglie della polizia provinciale e della Stradale. Che lo hanno salvato, portandolo in un rifugio al sicuro. Alessandro Fulloni I pony su due ruote L'appello su Facebook: Non ordinate niente, girare in bici in questi giorni è pericoloso -tit_org-

Il meteo**Su tutta l'Italia continua il maltempo***[Redazione]*

Il meteo Su tutta l'Italia continua il maltempo Anche nelle prossime 4 ore la perturbazione. È proveniente da ovest, che ha sostituito la massa d'aria fredda proveniente dall'Artico, continuerà a portare maltempo su tutta l'Italia, con ulteriori nevicate anche in pianura e venti forti. Nuova neve è infatti attesa già nelle prime ore di oggi su Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia-Giulia ed Emilia Romagna. Piogge sparse sono invece previste su Umbria, Lazio, Abruzzo e Molise. Il dipartimento della Protezione civile ha anche valutato per la giornata di oggi una allerta arancione per rischio idrogeologico sull'Umbria e su gran parte del Molise. -tit_org- Su tutta l'Italia continua il maltempo

Brindisi-Bari, lo scalo raddoppia

Nessun disagio dopo il dirottamento dei voli del capoluogo sull'aeroporto salentino

[Antonio Portolano]

Brindisi-Ààã, lo scalo raddoppi Nessun disagio dopo il dirottamento voli del capoluogo sull'aeroporto salentir ANTONIO PORTOLANO BRINDISI. Buona la prima. Promosso, con qualche riserva, l'Aeroporto del Salento che supera egregiamente il giorno del battesimo di fuoco: quello della chiusura dello scalo di Bari e del conseguente spostamento di un imponente numero di voli su Brindisi. Nessuna Apocalisse nel giorno d'avvio, nonostante la maggior parte degli aerei sia partito con ritardi compresi tra i 5 minuti e la mezz'ora (con una punta massima di 48 minuti per il volo Easy-Jet per Milano Malpensa decollato alle 17.38). Ma buona parte dei ritardi sono attribuibili ai gap accumulati già dagli arrivi da altri aeroporti alle prese col maltempo e la neve in particolare proprio come quella che ha funestato Milano (sebbene non siano da sottovalutare anche quelli tra i 5 e i 12 minuti con gli aerei arrivati per tempo). La mattinata era infatti partitalasita proprio per via della cancellazione del Milano Linate - per una decisione di Alitalia dovuta all'emergenza neve già dalla sera prima -, ma anche questa situazione è stata gestita a dovere. La giornata non è certo stata semplice dal momento che ieri, a scalare l'aerostazione di Brindisi, c'erano ben 56 voli tra arrivi e partenze. Ben ventidue in più, rispetto al normale, con un un numero di passeggeri che si aggirava complessivamente attorno agli 8.500 passeggeri (oltre Smila in più rispetto alla media). E oggi i voli saranno circa una settantina con una media di passeggeri che si aggira attorno alle IOmila unità. Un impegno considerevole che, gra zie al superlavoro da parte di tutti gli operatori aeroportuali, è stato gestito senza particolari affanni, quasi come fosse una consuetudine e nonostante gli aerei viaggiassero tutti pieni quasi al 100%. Aeroporti di Puglia ha pianificato bene la risposta all'impennata del traffico rafforzando lo scalo con un trasferimento di uomini e mezzi da Bari puntellando quei settori strategici quali la manutenzione, le pulizie, l'assistenza alle persone con mobilità ridotta, i presidi delle scale mobili, l'assistenza in sala, i servizi delle guardie particolari giurate. Stesso discorso ha interessato la Polizia di Frontiera e Guardia di finanza che hanno sospeso ferie e permessi chiedendo un rinforzo da Bari. Qualcuno è rimasto sorpreso dal massiccio schieramento di forze dell'Ordine anche in occasione dei controlli di sicurezza. Ma non solo. Un aeroporto in perfetto ordine, estremamente pulito, non una cicca o una carta per terra sia all'esterno, sia all'interno della struttura, non ha potuto fare a meno di sottolineare una passeggera. Qualche difficoltà per trovare un parcheggio perché gli stalli sono strapieni, ma il personale è stato gentile ed estremamente collaborativo che alla fine la sistemazione per l'auto è saltata fuori, ha evidenziato un altro viaggiatore. E chi arrivava col pullman? Certo avrei preferito partire da casa mia e non fare tutti quei chilometri, ma si tratta di un fatto occasionale e temporaneo. Comunque i mezzi di trasporto hanno funzionato bene. Le corse dei pullman sono state praticamente raddoppiate sono 9 da Brindisi a Bari e 8 da Bari a Brindisi. All'interno dell'aeroporto il traffico dei passeggeri è stato fluido nonostante arrivassero e partissero aerei con intervalli medi di 20-30 minuti. Nessuna calca o scene di esasperazione da parte dei viaggiatori che hanno avuto modo di apprezzare la nuova configurazione dell'aerostazione: dai richiami ai colori del mare alla luminosità offerta dalle vetrate a vista che danno proprio sulle piste. Aeroporti di Puglia considera questi 8 giorni un test per l'aeroporto brindisino in vista dell'estate dopo le modifiche apportate. Sono allo studio tutte le criticità che in queste ore potrebbero verificarsi per implementare ulteriormente il sistema ed essere pronti alla prova estiva, quando il traffico tornerà ad essere imponente, e prepararsi a gestire carichi da IOmila passeggeri e oltre al giorno, aspirando ad un ulteriore cre scita, A contribuire ad alzare l'asticella sarà senz'altro Ryan'Air che - attraverso l'amministratore delegato Michael O'Leary - ha già pianificato due nuovi voli per Brindisi: Verona e Memmingen (in Baviera a pochi chilometri da Monaco) che saranno attivati a breve. voli sono stati 56 voli tra arrivi e partenze (22 più del normale) con 8.500 passeggeri (oltre Smila in più rispetto alla media) CONTROLLI SEVERI Polizia di frontiera e Guardia di finanza hanno

sospeso ferie e permessi chiedendo rinforzi dal capoluogo pugliese IB: % o-; é ' à - él - ' ' i é sot o- à é - ' ' :st: ' i i; % c' o,; 'i op; dél %pi.' ' il ' '; ir.. a' vicino ', - ' ro rito; ii, Bir si, 3éStt re ' ' Aero ' porti é ' é ' ' - à é..; ' AJBari '. nel. i. I.3i e - H24y,;, % per ì ' - ' S;tat l.: ' '; con.. ' Ofle ai pista a - olo.; ' ' ' ai ' Bari. sara ' . - ne?.. é ' é ' é -tit_org-

MALTEMPO PREVISTO UN PEGGIORAMENTO SU PIEMONTE, LIGURIA, EMILIA ROMAGNA E VENETO
Il Centro-Nord ancora sotto la neve disagi su treni regionali e Alta velocità

[Redazione]

MALTEMPO PREVISTO UN PEGGIORAMENTO SU PIEMONTE, LIGURIA, EMILIA ROMAGNA E VENETO Il Centro-Nord ancora sotto la neve disagi su treni regionali e Alta velocità ROMA. L'ondata di maltempo continua a sferzare l'Italia, con la neve che ha ricoperto ieri il centro-nord, seppur con intensità inferiore a quanto previsto. Oggi scuole chiuse diverse città del Paese, tra cui Bologna e Rovigo. Disagi per chi ha utilizzato i mezzi di trasporto, con i treni dell'Alta Velocità che anche oggi hanno cancellato alcuni convogli garantendo comunque l'80% del servizio. Da domani, però, tutti i treni dell'Alta Velocità garantisce Rfi - torneranno alla normalità, comprese le linee regionali che in questi giorni hanno creato non pochi disagi ai pendolari. Qualche eccezione sarà fatta nelle regioni dove è previsto un peggioramento delle condizioni meteo (basso Piemonte, Liguria, Emilia Romagna e Veneto), con la presenza di neve e ghiaccio. Le ferrovie hanno sopravvalutato la loro capacità, il commento del ministro dei Trasporti, Graziano Deirio dopo il caos dei giorni scorsi. In Toscana la neve è caduta abbondante per tutta la notte. Ma è stata la pioggia ghiacciata a portare alla chiusura per un'ora dell'Alta Velocità nel tratto tra Arezzo e Chiusi. A Firenze gli Uffici sono stati regolarmente aperti, mentre hanno chiuso per sicurezza il Campanile di Giotto e la Cupola del Brunelleschi, oltre al giardino mediceo di Boboli e a quello di Palazzo Medici Riccardi. Situazione simile anche a Bologna, dove a preoccupare ora è il gelo. La Regione Emilia Romagna, intanto, sta valutando l'ipotesi di dichiarare lo stato di emergenza, soprattutto dopo l'allerta meteo della Protezione Civile sul rischio gelicidio a causa del previsto calo delle temperature. Per oggi resta ancora in allerta sulla Liguria. Tornano a respirare, invece, le regioni del Sud. - tit_org-

Maltempo, ancora disagi per la neve Il ghiaccio blocca i treni in Toscana

[Redazione]

Dalla direzione di Rfi, rete ferroviaria italiana, rassicurano: il disagio per i pendolari è finito, nella giornata di oggi il trasporto ferroviario tornerà alla normalità, almeno sulle grandi tratte. Sarà garantita l'intera offerta dei treni Alta Velocità di Trenitalia, spiegano da Rfi. Quella di ieri è stata un'altra giornata difficile per l'Italia che viaggia su gomma e su rotaia, stretta da giorni nella morsa del maltempo. Guai soprattutto per i treni locali. In Toscana, sono rimasti fermi in diverse stazioni tutti i treni regionali in transito sulle linee Firenze-Empoli e FirenzePrato-Pistoia. La causa è il fenomeno del gelicidio, ossia il ghiaccio che si è formato sulle linee di alimentazione elettrica. I tecnici hanno lavorato per limitare i disagi che, comunque, sono stati evidenti per i passeggeri, diretti a casa o al lavoro. IL GELICIDIO Chiuso al traffico il tratto dell'Alta Velocità tra Pontremoli (Massa Carrara) e Santo Stefano Magra (La Spezia) a causa del fenomeno della pioggia gelata. Il fenomeno del gelicidio ha riguardato soprattutto la Toscana, l'Emilia Romagna, il Veneto e il Friuli Venezia Giulia, dove la neve ha imbiancato persino le spiagge di Ugnano Sabbiadoro. In Piemonte anche oggi sarà attivo il piano neve e gelo, per evitare disagi alla circolazione dei treni. Disagi per la neve a Bologna e tutta l'Emilia. SCUOLE CHIUSE Nell'aeroporto del capoluogo sono stati cancellati 40 voli sui 180 programmati. Disagi anche in provincia di Pavia, dove le scuole resteranno chiuse oggi dopo l'abbondante nevicata delle ultime ore. Intensa nevicata ieri anche su Milano e sull'hinterland, dove però tutto ha funzionato e i disagi sono stati piuttosto limitati. A Roma, dopo la nevicata dei giorni scorsi, i vigili del fuoco hanno effettuato oltre 200 interventi. Decine di comuni (da Arezzo, a Rovigo, passando per Bologna). Una fontana letteralmente a Torino, in piazza Solferino: temperature sotto gli 0° ANSA -tit_org-

Rifiuti: un vicolo cieco?

Ma il problema di Roma resta l'indifferenziato

[Redazione]

Ma il problema di Roma resta l'indifferenziato. Oggi saranno depositati in Regione, a differenza da quanto sostenuto dai 5 Stelle, i progetti relativi agli impianti di compostaggio di Casal Selce e Osteria Nuova, per i quali si rischia comunque la rivolta dei cittadini. Ad annunciarlo è il sindaco di Roma, Virginia Raggi, sull'impianistica insufficiente nella Capitale per la gestione del processo dei rifiuti. "Quindi prende il via la nuova era che vede Ama (società che gestisce la raccolta dei rifiuti, ndr) dotarsi di impianti di proprietà, in modo che il rifiuto prodotto a Roma - in questo caso parliamo dell'umido, l'organico - sarà trattato direttamente da Ama e produrrà guadagni per Ama. Con l'immondizia nostra ci facciamo ricavi noi", ha aggiunto Raggi, intervistata da Radio Radio. "Ci auguriamo di non 'bissare' quanto avvenne a Natale per la richiesta di andare fuori Regione", ha sostenuto. Nulla è cambiato, invece. Se il sindaco Raggi continua a ribadire che questa è la soluzione per rendere autonoma Roma, dall'altro il ministro all'Ambiente, Gianluca Galletti, ha ribadito, più volte, che "sarebbero comunque insufficienti" perché il vero nodo riguarda l'indifferenziato prodotto nella Città Eterna. Tra i due litiganti - Comune di Roma e Regione Lazio - si rischia che spunti un commissario per la gestione dei rifiuti. Certamente la Regione Lazio non è esente da colpe anche perché il piano regionale dei rifiuti è fermo al 2012, cioè quello dell'amministrazione Polverini, e il governatore uscente Nicola Zingaretti ha partorito soltanto in tema di rifiuti la delibera 199 per aumentare le volumetrie alle discariche esistenti che, come denunciato spesso dalla minoranza, favorirebbe i soliti noti se venisse applicata in caso di emergenza. E proprio al Partito democratico sembra ascrivibile la responsabilità del post-Vl'alagrotta, chiusa dall'ex sindaco Ignazio Marino, i cui eco distretti non sono mai decollati e dunque non sembra esserci stata una strategia chiara per colmare il vuoto della storica discarica. Roma è, di fatto, un paradosso tutto italiano: basti pensare che la "monnezza" romana viene trasformata in energia in Austria, che illumina ben 1 Zumila case. Il tutto a carico dei romani: 14 milioni di euro l'anno.

-tit_org-

DOPOL'INTENSANEVICATA

Il pericolo è dietro l'angolo: ghiaccio e alberi pericolanti

[Redazione]

Il pericolo è dietro l'angolo: ghiaccio e alberi pericolanti. Intanto è braccio di ferro tra Campidoglio e i suoi dipendenti sulle assenze nella giornata di lunedì. I sindacati sono sul piede di guerra e attaccano l'amministrazione 5 Stelle. Il pericolo è dietro l'angolo nella Capitale. Resta l'allarme ghiaccio e alberi pericolanti a Roma, dopo l'intensa nevicata dei giorni scorsi che ha bloccato la città. Sono oltre 120 gli interventi effettuati nella notte dai vigili del fuoco di Roma per danni d'acqua rami e alberi pericolanti, ghiaccio su edifici e strade, caduta di cornicioni e richieste dei cittadini per difficoltà nei propri condomini. Lo riferiscono i pompieri spiegando che almeno l'80% degli interventi è stato legato al maltempo. E ieri mattina poco prima delle 8 sono entrati in azione mezzi spargisale sulla diramazione Nord di Roma fra l'allacciamento Milano-Napoli e il Grande raccordo anulare. Calcinacci su un'auto a via di San Bartolomeo De Vaccinari. È accaduto mercoledì sera quando il proprietario del veicolo ha segnalato ai vigili che da un palazzo erano caduti dei detriti che avevano danneggiato la sua automobile. Sul posto la polizia locale che ha chiuso l'area e ha allertato i vigili del fuoco e l'amministratore dell'immobile. Il Coc, il Centro operativo comunale, ha predisposto la salatura preventiva delle strade fin dalle 19 di mercoledì, ma continua a rimanere attiva h24 come gli Uil (le unità di crisi locale) di tutti i Municipi. Intanto i dipendenti capitolini sono sul piede di guerra per la modalità di gestione delle assenze nella giornata di lunedì 26 febbraio, quando a causa della nevicata gran parte dei lavoratori non sono riusciti a raggiungere gli uffici. La decisione del Campidoglio di far giustificare le assenze con la fruizione del permesso retribuito o con ferie o recupero festività. In sostanza, sostengono i lavoratori, se il sindaco Virginia Raggi chiudendo le scuole ha riconosciuto l'eccezionalità dell'evento meteorologico, non si capisce perché i lavoratori che non sono riusciti a recarsi negli uffici capitolini debbano "pagare" di tasca propria l'assenza utilizzando un giorno di ferie o un permesso per motivi familiari. Anche perché, lunedì 26, una prima circolare aveva indicato ai dipendenti di usufruire di un congedo a ore per "eventi eccezionali", salvo poi essere smentita da una successiva circolare di precisazione che invece ha imposto l'utilizzo del permesso per motivi familiari. Così, nelle scorse ore, tutte le sigle sindacali hanno scritto alla Raggi, al direttore del Dipartimento risorse umane Angelo Ottavianelli e al delegato al personale Angelo Ottavianelli chiedendo a Roma capitale di tornare sui suoi passi. Inoltre, come spiega il sindacato Uil Pubblico Impiego, i pochi dipendenti che hanno potuto, con mezzi di fortuna, raggiungere il posto di lavoro, e che sono stati fatti uscire dagli uffici alle 15 con una direttiva del vicesindaco Luca Bergamo "si trovano costretti anche a dover recuperare le ore non effettivamente svolte o a dover prestare la variazione della giornata cosiddetta lunga in altra giornata lavorativa a scelta". Dal canto suo, il segretario di Uil Fpl Roma e Lazio, Francesco Croce, ha diffidato l'amministrazione capitolina, chiedendo che "le assenze sia parziali che per l'intero orario di lavoro del servizio, del personale capitolino, verificatesi a causa del maltempo nella giornata del 26 febbraio vengano riconosciute come congedo orario per eventi eccezionali in coerenza con la prima disposizione emessa. Qualora l'amministrazione non ottemperi a quanto dettato da legge", Uil Fpl "sarà costretta, suo malgrado, ad adottare tutte le iniziative, vertenziali e pubbliche, ritenute idonee a tutela dei lavoratori interessati". Per Giancarlo Cosentino, leader della Fp Cisl, è "doveroso che il Campidoglio proponga un immediato ed urgente quesito al Ministero della Funzione pubblica, che dovrà dirimere la questione e chiarire, decisamente ed una volta per tutte, le misure adottabili in caso di eventi climatici di tale straordinarietà da poter rendere la chiusura degli uffici o rendere impossibile ai lavoratori il raggiungimento delle sedi pertinenti". -tit_org- Il pericolo è dietro l'angolo: ghiaccio e alberi pericolanti

Chiuso il canale di Corinto

[Redazione]

Terremoti I danni provocati dal sisma di magnitudo 7,5 sulla scala Richter che ha colpito la Papua Nuova Guinea rendono difficili i soccorsi. L'epicentro è nella zona montuosa di Enga, 90 chilometri a sud di Porgerà. Il bilancio provvisorio è di 14 morti. Altre scosse hanno colpito Indonesia (6,1), Giappone (5,6) e Vanuatu (5,5). Siccità Le piogge scarse mettono a rischio i raccolti in Argentina. Si stimano perdite fra i tre e i quattro miliardi di dollari per le esportazioni agricole mancate a causa della siccità. Frane Il canale di Corinto, che collega il golfo di Corinto con il mar Egeo, è stato chiuso in seguito a una frana. Dovrebbe riaprire entro due settimane. Dodici persone sono morte e sei risultano disperse in una frana, causata dalle forti piogge, a Java, in Indonesia. Epidemie Dall'inizio dell'anno in Nigeria la febbre di Lassa ha causato la morte di 72 persone. Più di mille i casi sospetti. Valanghe Tre sciatori sono morti e quattro sono rimasti feriti in alcune valanghe nel sud della Svizzera. Mais La Corn belt, la regione nel centro degli Stati Uniti che produce mais, è responsabile del cambiamento climatico dell'area, scrive Geophysical Research Letters. Nell'ultimo secolo le temperature estive si sono abbassate, la piovosità e l'umidità sono aumentate soprattutto a causa dell'agricoltura intensiva e del modo in cui viene usato il suolo. Foreste L'ecosistema intorno al lago Barombi (nella foto), in Camerún, è stato modificato dall'azione umana. Circa 2.600 anni fa la foresta pluviale fu sostituita da un mosaico di aree di savana e foresta. I sedimenti del lago hanno rivelato che furono le popolazioni umane a trasformare l'ambiente, e non un cambiamento del clima, scrive Pnas. -tit_org-

Bloccato un treno su due gli altri viaggiano in ritardo

[Claudia Osmetti]

sfacelo Italia continua Bloccato un treno su due Gli altri viaggiano in ritardo Le Ferrovie tagliano le corse e poi dicono: il traffico procede senza criticità Ma per i tre milioni di pendolari è stato un incubo. Rallentamenti fino a due ore:: CLAUDIA OS/M ETTI Circola un treno su due e hanno pure il coraggio di dire che va tutto bene. Sorpresona, è arrivata la neve. È una settimana che i meteorologi di mezza Italia non fanno altro che annunciare bufere e vento siberiano. Lo hanno detto in tutte le salse, ribadito in un'intervista si e l'altra anche, al gelo e alle temperature polari erano preparati persino i bambini. Ma non i responsabili delle ferrovie tricolori. O meglio, qualche sentore che l'aria stava cambiando deve essere arrivato addirittura ai loro uffici. E infatti hanno messo assieme un "piano neve - emergenza grave" (si chiama proprio così, è riportato sul sito ufficiale del gruppo Fs) che se non ci fosse da piangere farebbe quasi sorridere. In poche parole: anziché armarsi di pala e sacchi di sale per sgomberare lo sgomberabile (per carità, avranno fatto anche quello, chi ne dubita) i nostri geni del binario hanno ben pensato di puntare sulla "rimodulazione della circolazione". Che è, ne più ne meno, un modo di indorare la pillola. Significa, infatti, che molte corse sono state soppresse a priori. Il treno è cancellato, ci scusiamo per il disagio: allontanarsi dalla linea gialla. ALTA VELOCITÀ Inutile aggiungere che a farne le spese sono i circa tre milioni di pendolari che ogni santo giorno vanno in stazione per andare a lavorare. Quando ci riescono, s'intende. I convogli ad alta velocità, ieri, sono partiti all'80%: e mica tutti sono arrivati in orario. Anzi. In Lombardia, in Friuli, nelle Marche e nel Lazio tre vagoni su dieci sono rimasti in deposito; in Liguria, in Piemonte, in Veneto, Emilia Romagna e in Toscana la percentuale di quelli che hanno lasciato la banchina è stata del 50%. La metà, quindi, non ha visto le folate di Burian. Facile, a queste condizioni, sostenere che i problemi sono stati ridotti al lumicino: di contro sono stati ridotti al lumicino pure i viaggi, però questo non lo sottolinea nessuno. E invece in biglietteria è andata in scena la stessa pantomima un po' ovunque: gente che sbuffa, signori spazientiti che controllano l'orologio di continuo, universitari che imprecano al telefono e viaggiatori che si sfogano sui social network. UTENTI INFURIATI Sono in stazione, cinguetta Paola su Twitter, cancellati otto treni a causa della neve. Alcuni sono in ritardo anche di 80 minuti, il mio lo è di 40. Per ora. Sto tornando a casa esclusivamente per votare e sono lievemente pentita. Il piano ghiaccio e neve di Trenitalia è intelligente, ironizza Federico, non puoi arrivare in ritardo se non ci sono treni per arrivare in ritardo. Appunto. Per due centimetri di neve non c'erano treni e ho dovuto prendere un giorno di ferie, sbotta Nicola su Facebook, mi sembra un Paese in via di sviluppo, altro che G7. Mi ha detto un ferroviere, Umberto riporta quella che presumibilmente è una confessione rilasciata con qualche leggerezza di troppo, che "una volta con il piano neve andavano a spalare e i treni viaggiavano. Ora restano in ufficio e li sopprimono a raffica". Comevolevasi dimostrare. SCARROZZATI C'è chi ha aspettato, seduto in carrozza, oltre 110 minuti. È il caso degli sventurati finiti sul convoglio Italo 9903 che è stato fermo in Valdarno (dalle parti di Firenze) per due ore e mezza, per poi essere trainato da fino ad Arezzo e lasciare i suoi clienti alle sorti di un terzo treno. Ma c'è anche chi ha impiegato 76 minuti in più del previsto per fare la tratta Eurostar da Milano a Venezia, o chi è entrato in ufficio 47 minuti dopo il normale perché il regionale che passava per Bologna arrancava a fatica. Eppure niente, la Rete ferroviaria italiana non si fa certo scalfire da un paio di fiocchi. Ci mancherebbe altro. Il traffico procede senza particolari criticità, sbandierava già in mattinata una nota di Rfi, in base al programma definito "Piano neve". Eh già, quello che, tagliuzza di qua sforbicia di là, ha risolto il problema alla radice. Pazienza, poi, se i rallentamenti medi sono stati di 60 minuti, è colpa del panorama imbiancato. E dire che oggi si rischia il bis. Ma tanto verrà "rimodulato" pure quello. Ý RÎPRODUZÎONE RISERVATA -tit_org-

Emergenza maltempo

Liguria, ora l'incubo è il ghiaccio = Bufera sulla Liguria ora l'incubo e il ghiaccio

A12 chiusa, traffico in tilt sul Bracco: notte da incubo nel levante

[Roberto Sculli]

VIABILITÀ, REGIONE TAGLIATA IN DUE. SCUOLE CHIUSE. Le evoluzioni di uno sciatore sulla scalinata innevata della chiesa di Porto Vénère. Oggi l'allerta prosegue. Niente, u evi 2 - 3éi6 -Emergenza maltempo Bufera sulla Liguria ora Fincubo e il ghiaccio A12 chiusa, traffico in tilt sul Bracco: notte da incubo nel levante ROBERTO SCULLI UN'ULTIMA frustata glaciale, dopo la tempesta di ieri e prima dell'arrivo di temperature decisamente più miti, già a partire dal pomeriggio. Buran saluta e se ne va ma, prima, il gelido vento da est regalerà a tutta la Liguria, messa alla prova da una raffica di piccoli grandi disagi, un'altra mattinata da ricordare: i venti saranno ancora molto forti, la neve potrà fare capolino anche sulla costa. E sarà soprattutto il gelo l'elemento da tenere d'occhio. Non solo per la "semplice" e assai probabile formazione di lastre di ghiaccio, ma anche per il fenomeno che ha fatto capolino a metà dicembre scorso, il gelicidio. Le condizioni delle prossime ore rischiano di essere ideali per il verificarsi della pioggia ghiacciata, l'avviso di Elisabetta Trovatore, direttore del centro meteo di Arpal. Vuoi dire che i sorvegliati speciali saranno ancora una volta i treni, visto l'effetto paralizzante che il gelicidio ha sulle linee aeree, quindi sulla circolazione. Ma una certa cautela sarà necessaria ovunque, anche perché la pioggia mista a neve rischierà di vanificare l'effetto del sale versato in abbondanza in questi giorni. Già ieri sera, in autostrada tra Sestri Levante e La Spezia, si sono formati i primi lastroni, costringendo la polizia stradale a scortare tutti i mezzi pesanti per scongiurare guai peggiori. Il tratto è rimasto chiuso per le auto. Il percorso alternativo era il Passo del Bracco, bloccato però in tarda serata a causa di un tir che è finito di traverso bloccando completamente la carreggiata. E tutte le macchine che cercavano un passaggio alternativo. Il sindaco di Genova, Marco Bucci, ha deciso di prolungare d'un altro giorno la chiusura di scuole e università, regalando così a tutti gli studenti - compiaciuti le elezioni di domenica un insperato lunghissimo week end libero. Un provvedimento che a macchia di leopardo riguarda, tra i capoluoghi, Savona, e molti centri dell'entroterra dove le condizioni meteo resteranno estreme. La giornata di ieri è stata uno stillicidio di frazioni isolate e piccoli incidenti. Nella notte a Camporosso, nell'Imperiese, sono saltate circa 400 utenze, che Enel ha ripristinato. Tagliato fuori, fino alla tarda mattinata, anche il Comune di Rocchetta Nervina. Ieri pomeriggio la Protezione civile è intervenuta a Monte di San Lorenzo, frazione di Lerici, in provincia della Spezia, dove la strada resa impraticabile dalla neve e dal ghiaccio ha isolato 40 persone. Il vento, gelido e potentissimo, con raffiche superiori ai cento chilometri orari, ha spazzato la regione da levante a ponente. Scopercchiando tetti e sradicando persiane in particolare sulla costa di Savona. Nello Spezzino, Acam ha sospeso la raccolta dei rifiuti, mentre i vigili del fuoco, impegnati, ovunque, in decine di interventi, sono entrati in azione sulle alture di Bonassola per un'ambulanza rimasta bloccata. CONDIZIONI ESTREME Raffiche potentissime di tramontana. In Val d'Aveto si è arrivati a -14°C nella bufera. Le temperature resteranno molto rigide, anche sulla costa. Ieri in una grande porzione della Liguria si sono mantenute saldamente sotto lo zero. Tra le punte minime i -14,3 registrati in Val d'Aveto. La neve è caduta in città e paesi: sulla costa si sono accumulati soltanto pochi centimetri mentre nell'interno si è arrivati tra i 20 e i 30 centimetri, con i massimi registrati in provincia di Imperia. Dopo la relativa tregua della notte, che ha convinto Arpal ad abbassare il livello di allerta di una tacca - da arancione a giallo-questa mattina le condizioni torneranno a essere paragonabili a quelle di ieri. Non in tutta la Liguria: il freddo più intenso è atteso in tutta la parte centrale della regione: il Savonese, Genova e il suo entroterra. Le previsioni collocano a un'ora molto precisa la svolta le 15 - ed è allora che lo stato di allerta infine rientrerà, da Ventimiglia a Sarzana. La conferma finale arriverà attorno a mezzogiorno, quando Arpal diramerà il nuovo bollettino. Fino ad allora le condizioni saranno ideali per il gelicidio, soprattutto tra la Liguria e il Piemonte. Alte le probabilità di nevicate, sulla costa in particolare tra Capo Noli e Genova. Passata l'ora X, le condizioni meteo miglioreranno rapidamente. Dopo la puntatina in Siberia, non è escluso che

arrivino i primi assaggi di primavera. sculli@ilsecoloxix.it @ BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI Contro il vento, inutile coprirsi con sciarpe e cappelliBALOSTRO -tit_org- Liguria, oraincubo è il ghiaccio - Bufera sulla Liguria oraincubo e il ghiaccio

GASLINI E SAN MARTINO FORESTERIE E AUTO DI GRUPPO PER GARANTIRE IL SERVIZIO RISCHI DI STAGIONE

Caos trasporti "dimezza" gli infermieri Ma ci siamo = Caos trasporti, dormiamo negli ospedali per assistere i bambini e gli anziani

Al Gaslini e al San Martino gli infermieri si organizzano

[Matteo Indice]

GASLINI E SAN MARTINO Caos trasporti "dimezza" gli infermieri Ma ci siamo INDICE 2e3 FORESTERIE E AUTO DI GRUPPO PER GARANTIRE IL SERVIZIO Caos trasporti, dormiamo negli ospedali per assistere i bambini e gli anziani Al Gaslini e al San Martino gli infermieri si organizzano È MATTEO INDICE GENOVA. L'ingresso al padiglione 17 è indicato dalla sagoma di due fenicotteri rosa: Cardiocirurgia vascolare, rianimazione, cardiologia, neurochirurgia. Silvia Scelsi fa il capo del dipartimento infermieristico all'ospedale pediatrico Gaslini di Genova, e snocciola i nomi dei reparti ritmandoli con il movimento delle dita. Molti di noi arrivano da Bogliasco, Recco, le località del levante che non sono ben servite dai treni quando bisogna partire all'alba, figurati con un taglio annunciato del 50%. Cardiocirurgia vascolare, rianimazione, cardiologia, neurochirurgia... C'era da fare una scelta: comportarsi come se lavorassimo in un contesto normale, con un pubblico normale, e quindi far lievitare il tasso di assenteismo fisiologico che si materializza nelle emergenze meteo come questa. Oppure superare il blocco dei regionali e i trasporti più difficili a causa del ghiaccio, studiando a tavolino contromisure: si è optato per un piccolo censimento delle auto che avevano gomme da neve, si è deciso di muoversi in gruppo su quelle. E tutti i turni sono stati ricalibrati tendendo ad escludere dalle divisioni d'emergenza chi abita lontano. L'assistenza a questi bambini non si può allentare. A quattro chilometri in linea d'aria, ospedale San Martino ovvero uno dei più grandi d'Europa, Nadia Murra sta sistemando il letto della foresteria in funzione da tre giorni al pronto soccorso: Dorme qui chi è smontato di pomeriggio e avrebbe il turno la mattina seguente. In alcuni frangenti è troppo rischioso, con le nevicate, i treni dimezzati e gli autobus potenzialmente in difficoltà, andarsene e tornare qualche ora più tardi, non è detto che si riesca. Solo tra le 7 e mezzogiorno una ventina di over settanta si è presentata per i postumi di cadute e scivolate, al pomeriggio va pure peggio e poi ci sono gli intossicati dal monossido di carbonio: le temperature siberiane nonostante si viva sul mare hanno mandato in tilt stufe e caldaie, da queste parti non sempre rodano. Genova s'era scottata parecchio con le barelle che intasavano corsie ovunque nel dicembre della grande influenza, e stavolta ha attivato una specie di macchina da guerra nei suoi luoghi davvero esposti anche se chiusi: uno dei pochi ospedali italiani specializzati nella cura dei bambini, e il punto di riferimento per gli anziani nella città con l'età media più alta del Paese, nella top ten europea. È il San Martino appunto, quasi millecinquecento posti letto, oltre cinquemila dipendenti e però la sala d'attesa riadattata a ricovero informale per i senzatetto: C'è la possibilità di andare al bagno - continua Nadia Murra chiediamo alla vigilanza di dare un'occhiata con discrezione, la sera è il momento più critico perché molti preferiscono fermarsi qui, nonostante ci siano altre stanze a disposizione che comunque prima o dopo si riempiono. Gli ospedali talvolta calamità dirancori non potevano fallire. E Laura Massone che al Gaslini lavora alla direzione sanitaria lo ripete in attesa di affrontare la serata: Sapevamo che il dimezzamento dei treni e l'effetto del ghiaccio sulla mobilità cittadina rappresentavano un pericolo - MSCHI DI STAGIONE Tra i piccoli crescono le bronchioliti a causa del freddo lo, ci siamo attrezzati di conseguenza: abbiamo 350 posti e sono tutti pieni, l'organico non può diminuire, questa è la stagione delle bronchioliti che affliggono i più piccoli. La palestra si trasforma in dormitorio per chi ha bisogno, aumenta la fornitura di pasti perché il problema, semmai, è ritardare le dimissioni se fuori c'è la bufera. Bruna Ruocco invece sta per chiudere il turno al triage del San Martino, lo sportello all'ingresso dove devi decidere alla velocità della luce se un paziente è grave o no, e in questi giorni gli è capitata una coppia di anziani: Lui aveva nausea, un colore del viso preoccupante, la moglie che lo accompagnava pensava a un'influenza forte. A me sembrava un po' strano, li ho spediti in camera iperbarica e s'è scoperto che erano stati intossicati dalla calderina. Non era finita lì. Mi hanno accennato che in casa erano rimaste la figlia e la nipote, e

allora abbiamo mandato i vigili del fuoco: era intossicata pure la bimba, alla fine li hanno ricoverati tutti. Gli anziani e i bambini, appunto, che almeno gli ospedali non potevano mollare. BYNCND ALCUNI DIRITTI RISERVATI BALLARNE Tra gli anziani aumentano le intossicazioni da monossido di carbonio LE CONTROHISVRE Non si può sguarnire il servizio, specie nei reparti d'emergenza che assistono pazienti così giovani. E il nostro istituto ha risposto con orgoglio SIVIA SCELSE dirigente servizio infermieri Gaslini PIÙ FORNITURE Assistiamo 350 bimbi ricoverati, in caso di bufera ritardiamo le dimissioni, così non sono esposti a rischi LAURA MASSONE direzione sanitaria GasEIni NOTTE IN CORSIA Chi smonta di pomeriggio deve essere qui la mattina dopo, perciò si può dormire in reparto NADIA NURRA pronto soccorso San Martino -tit_org- Caos trasporti dimezza gli infermieri Ma ci siamo - Caos trasporti, dormiamo negli ospedali per assistere i bambini e gli anziani

NELLE STAZIONI LIGURI OLTRE ALLE SOPPRESSIONI ANNUNCIATE, ALTRI COLLEGAMENTI CANCELLATI

La rabbia dei pendolari Diteci quando partiremo = In piedi, pressati nelle carrozze dei pochi treni della speranza

Assalto al convoglio per Milano. A levante binari in tilt

[Pablo Francesca Calzeroni Forleo]

NELLE STAZIONI LIGURI La rabbia dei pendolari Diteci quando partiremo CALZERONI e FORLEO 3 OLTRE ALLE SOPPRESSIONI ANNUNCIATE, ALTRI COLLEGAMENTI CANCELLATI In piedi, pressati nelle carrozze dei pochi treni della speranza Assalto al convoglio per Milano. A levante binari in tilt El Idajad cRi PABLO CALZERONI FRANCESCA FORLEO IL PIANO emergenza neve delle ferrovie è scattato puntualmente, ma il vento, il gelo e la neve hanno trasformato il viaggio di centinaia di passeggeri in un'odissea. Il sistema non è andato in tilt, come è successo l'altro giorno a Roma Termini. Ma i disagi si sono fatti sentire poche ore dopo le prime spruzzate di neve. E sono continuati per tutto il giorno, tanto che ieri sera un Freccia Argento da Roma diretto a Genova è rimasto fermo per 40 minuti a Firenze. Il peggio, in ogni caso, si è verificato in mattinata. Tra i treni cancellati preventivamente e quelli soppressi senza preavviso c'è chi è rimasto bloccato in stazione per più di 4 ore prima di riuscire a lasciare le banchine sferzate dalla tramontana. Il treno della speranza è l'intercity delle 13.22, un miraggio di acciaio con nove vagoni, che ha caricato chi, diretto a Milano, era rimasto a terra dalla Spezia fino a Genova. In pochi hanno trovato un posto libero: Doveva essere il primo giorno di vacanza, ma alla fine è stata una prova di resistenza, dice Pietro Fontana mentre sale sulla carrozza e trova posto vicino alla porta: Unico spazio disponibile visto che, come era prevedibile essendo questo l'unico collegamento disponibile, il treno è stato preso letteralmente d'assalto. In verità, Trenitalia da alcuni giorni aveva messo a disposizione proprio a Principe nove pullman in caso di necessità o una corsa in taxi. Ieri ne è stato fatto partire uno per il capoluogo lombardo con l'obiettivo di raccogliere chi era rimasto sulle banchine. Ma evidentemente la comunicazione si è persa nella bufera: Sono arrivato in stazione per prendere il treno delle 9.18, che poi ho scoperto non esisteva più - dice Fabrizio Iritano La mia destinazione è Bologna e ora, dopo aver perso il collegamento delle 12 e un Thello (era stato cancellato il giorno prima, ndr), adesso punto tutto sull'intercity delle 13.22. Non so quando arriverò. I problemi maggiori si sono verificati sulla linea costiera di Levante, come racconta Francesco Luce, che doveva in teoria partire da Sestri Levante intorno alle 8.30: Da là non è passato alcun treno e così alla fine mi sono fatto accompagnare da mia madre a Genova. Nel complesso, in Liguria, sei treni a lunga percorrenza erano stati eliminati secondo il piano di emergenza. A questi se ne devono aggiungere due che non sono riusciti a partire: Intorno alle 10.30, alla Spezia, abbiamo visto un macchinista uscire dal locomotore con le braccia alzate in segno di vittoria: era riuscito a metterla in moto - dice Luca Locci, mentre aspetta la coincidenza all'interno della stazione di Principe, dove peraltro nevicava a causa di alcune fessure sulla vetrata sul tetto - Allora, fiduciosi, siamo saliti a bordo, anche se le carrozze erano gelate. Dopo un po' è passato il capotreno e ci ha detto che per un altro problema tecnico quel treno non sarebbe partito. In quel preciso istante abbiamo sentito dall'altoparlante l'annuncio di una partenza imminente. Era il Freccia Bianca. E via di corsa, con le valigie, sperando di non perderlo. È stata un'odissea. E non è ancora finita. A Genova Brignole i disagi sono gli stessi. Alle 13, lo stuccatore bresciano Stefano Maffi è alla quarta ora di attesa di un treno per tornare a Milano. Dovevo prendere quello delle 8, ma il locomotore si è guastato. Ora spero di poter tornare a casa con quello delle 13. Non mi pare normale che per due fiocchi di neve si fermi il paese - aggiunge - ero al bar con una badante russa incredula: là i treni viaggiano in condizioni ben più proibitive. Anche il direttore dell'Ufficio scolastico di Genova, Loris Perotti non è riuscito a partire da Milano a causa degli inconvenienti legati al maltempo. Mentre l'

avvocata Nicoletta Peri ha rinunciato ad aspettare un treno che la riporti a Chiavari. Mio marito ha l'ufficio qua vicino, ne approfitto per farmi portare a casa da lui. Non sono stati così fortunati i tantissimi genovesi che si dovevano spostare con le linee metropolitane: verso Nervi o Voltri, quei treni non sono partiti, come previsto dal piano di

emergenza, e per alcuni pendolari, raggiungere il centro dalle periferie o viceversa ha rischiato di essere complicato quanto raggiungere Ravenna per il tunisino Attef. Il quale, dopo aver perso il treno di mezzogiorno per La Spezia, ha di fronte 11 ore di viaggio con 4 cambi per raggiungere Ravenna. L'addetta alle informazioni gli ha augurato buon viaggio con un tono di sincera comprensione. @ BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI Disagi sui treni e nelle stazioni BALOSTRO -tit_org- La rabbia dei pendolari Diteci quando partiremo - In piedi, pressati nelle carrozze dei pochi treni della speranza

NUOVA STAZIONE**A Matera l'hub dei dati satellitari**

[Redazione]

NUOVA STAZIONE A Matera l'hub dei dati satellitari Migliorare la raccolta dei dati e delle immagini satellitari della Terra per gestire al meglio le emergenze. Con queste finalità nasce a Matera una stazione di terra per l'European Data Relay System (Edrs), il sistema europeo che permette di inviare tempestivamente immagini utili a gestire disastri, come alluvioni e terremoti. La nuova infrastruttura riceverà, elaborerà e distribuirà i dati provenienti dal segmento di osservazione dello spazio dell'Edrs e sarà utilizzata dal programma europeo di osservazione della Terra Copernicus, nato dalla collaborazione fra Agenzia Spaziale Europea (Esa) e Commissione Europea, per rendere più veloce la ricezione delle informazioni per la gestione delle aree urbane, la salvaguardia dell'ambiente, l'agricoltura, la salute e le attività di protezione civile. -tit_org- A Materahub dei dati satellitari

Tra i pendolari bloccati da gelo e neve "Non ci sono i treni, dormiamo in ospedale"

[Matteo Indice]

Al Gasimi e al San Martino di Genova alle prese con l'emergenza maltemp. Così si organizzano gli infermieri: "Foresteria in palestra e auto di gruppo (ingresso al padiglione 17 è indicato dalla sagoma di due fenicotteri rosa: Cardiochirurgia vascolare, rianimazione, cardiologia, neurochirurgia. Silvia Scelsi fa il capo del dipartimento infermieristico all'ospedale pediatrico Gasimi di Genova, e snocciola i nomi dei reparti ritmandoli con il movimento delle dita. Molti di noi arrivano da Bogliasco, Recco, le località del levante che non sono ben servite dai treni quando bisogna partire all'alba, figurati con un taglio annunciato del 50%. Cardiochirurgia vascolare, rianimazione, cardiologia, neurochirurgia. C'era da fare una scelta: comportarsi come se lavorassimo in un contesto normale, con un pubblico normale, e quindi lasciar lievitare il tasso di assenteismo fisiologico che potrebbe materializzarsi nelle emergenze meteo come questa. Oppure superare il blocco dei regionali e i trasporti più difficili a causa del ghiaccio, studiando a tavolino contromisure: si è optato per un piccolo censimento delle auto che avevano gomme da neve, si è deciso di muoversi in gruppo su quelle. E tutti i turni sono stati ricalibrati tendendo ad escludere dalle divisioni d'emergenza chi abita lontano. L'assistenza a questi bambini non si può allentare. A quattro chilometri in linea d'aria, ospedale San Martino ovvero uno dei più grandi d'Europa, Nadia Nurra sta sistemando il letto della foresteria in funzione da tre giorni al pronto soccorso: Dorme qui chi è smontato di pomeriggio e avrebbe il turno la mattina seguente. In alcuni frangenti è troppo rischioso, con le neviccate, i treni dimezzati e gli autobus potenzialmente in difficoltà, andarsene e tornare qualche ora più tardi, non è detto ci si riesca. Solo tra le 7 e mezzogiorno una ventina di over settanta si è presentata per i postumi di cadute e scivolate, al pomeriggio va pure peggio e poi ci sono gli intossicati dal monossido di carbonio: le temperature siberiane nonostante si viva sul mare hanno mandato in tilt stufe e caldaie, da queste parti non sempre rodano. Genova s'era scottata parecchio con le barelle che intasavano corsie ovunque nel dicembre della grande influenza, e stavolta ha attivato una specie di macchina da guerra nei suoi luoghi davvero esposti anche se chiusi: uno dei pochi ospedali italiani specializzati nella cura dei bambini, e il punto di riferimento per gli anziani nella città con l'età media più alta del Paese, nella top ten europea. È il San Martino appunto, quasi millecinquecento posti letto, oltre cinquemila dipendenti e però la sala d'attesa riadattata a ricovero informale per i senzatetto: C'è la possibilità di andare al bagno - continua Nadia Nurra - chiediamo alla vigilanza di dare un'occhiata con discrezione, la sera è il momento più critico perché molti preferiscono fermarsi qui, non in corsia. L'ospedale San Martino di Genova è tra i più grandi d'Europa stante ci siano altre stanze a disposizione che comunque prima o dopo si riempiono. Gli ospedali talvolta calamità di rancori non potevano fallire. E Laura Massone che al Gaslini fa il medico lo ripete in attesa di affrontare la serata: Sapevamo che il dimezzamento dei treni e l'effetto del ghiaccio sulla mobilità cittadina rappresentavano un pericolo, ci siamo attrezzati di conseguenza: abbiamo 350 posti (duemila fra medici, infermieri e tecnici, ndr) e sono tutti pieni, l'organico non può diminuire, è la stagione delle bronchioliti che affliggono i più piccoli. La palestra si trasforma in dormitorio per chi ha bisogno, aumenta la fornitura di pasti perché il problema, semmai, è ritardare le dimissioni se fuori c'è la bufera. Bruna Ruocco invece sta per chiudere il turno al triage del San Martino, lo sportello all'ingresso dove devi decidere alla velocità della luce se un paziente è grave o no, questi giorni gli è capitata una coppia di anziani: Lui aveva nausea, un colore del viso preoccupante, la moglie che lo accompagnava pensava a un'influenza forte. A me sembrava un po' strano, li ho spediti in camera iperbarica e s'è scoperto che erano stati intossicati dalla calderina. Non era finita lì. Mi hanno accennato che in casa erano rimaste la figlia e la nipote, e allora abbiamo mandato i vigili del fuoco: era intossicata pure la bimba, alla fine li hanno ricoverati tutti. Gli anziani e i bambini, appunto, che almeno gli ospedali non potevano mollare.' / - D Piemonte al gelo Notte di neve e temperature rigide in Piemonte. Imbiancata anche Torino (nella foto) dove la nevicata è iniziata nella tarda sera per concludersi all'alba. Suue spiale toscane Tutta la Toscana si è svegliata sotto la neve, con litorale imbiancato

da Massa Carrara a Grosseto, da Pisa a Livorno. Nella foto la spiaggia di Forte dei Marmi RICCAfidQ nul
ILUCHE/ANSA A Milano Nevica in tutta la Lombardia. A Milano ieri sono caduti pochi centimetri, trasporti regolari e
nessun disagio In Liguria con gli sci Nella foto uno sciatore improvvisato scende i gradoni della chiesa di San Pit a
Porto Venere, provincia di La Spezia -tit_org- Tra i pendolari bloccati da gelo e neve Non ci sono i treni, dormiamo in
ospedale

Maltempo Toscana: chiusa l'A1 fra Arezzo e Chiusi in entrambe le direzioni

[Redazione]

Giovedì 1 Marzo 2018, 09:40 A causa della pioggia gelata, è chiusa in entrambe le direzioni il tratto della A1 tra Arezzo e Chiusi. È chiusa in Toscana in entrambe le direzioni, l'Autostrada del Sole, A1 (Km409.9), tra i caselli di Arezzo e Chiusi, dove sta cadendo pioggia ghiacciata: entrata consigliata verso Roma: Fabriano, entrata consigliata verso Firenze: Arezzo. La polizia stradale ha predisposto le uscite obbligatorie e invita gli automobilisti a "non mettersi in viaggio se non strettamente necessario". Sul posto Autostrade per l'Italia sta cercando di far arrivare un mezzo speciale per la distribuzione di acqua calda e sale. red/pc

Neve a Modena: 122 spazzaneve in azione. Peggioramento previsto dal pomeriggio

[Redazione]

Giovedì 1 Marzo 2018, 10:15 Scuole regolarmente aperte a Modena, dove sta nevicando e si prevede per il pomeriggio una intensificazione dei fenomeni. In azione dalla notte 80 spazzaneve a cui se ne aggiungeranno altri 42 mezzi portando a 122 il numero complessivo delle lame in azione in città. Con la nevicata iniziata nella notte è diventato pienamente operativo il Pianoneve del Comune di Modena. Come previsto, mezzi spargisale in azione già dalle 22 con 110 tonnellate di sale utilizzate per prevenire la formazione di ghiaccio su tangenziali, cavalcavia, rotatorie, sottopassi e ad alcune strade di campagna particolarmente trafficate. "Alle 5 sono di questa mattina - fa sapere il Comune di Modena - sono intervenuti gli spazzaneve su tutta la rete della viabilità principale (80 lame operative nella notte e nelle prime ore della mattina), mentre nel corso della mattinata con la seconda fase del Piano l'attività si estenderà alle zone residenziali. Per il pomeriggio, sulla base delle previsioni meteo, ci si aspetta l'intensificazione delle precipitazioni nevose e già nelle prossime ore verranno utilizzati anche altri 42 mezzi portando a 122 il numero complessivo delle lame in azione nella città di Modena. Le scuole sono regolarmente aperte. Alla Polizia municipale al momento non sono segnalati particolari problemi nella circolazione stradale, ma si raccomanda prudenza nel mettersi alla guida". L'amministrazione comunale modenese ricorda che le informazioni sul Piano neve del Comune di Modena sono disponibili sul sito www.comune.modena.it. È inoltre possibile iscriversi anche al nuovo servizio di messaggistica basato sul sistema Telegram che propone sia le informazioni in caso di neve e ghiaccio (@ComuneMO-neve) sia quelle relative alla manovra antinquinamento e all'attivazione di misure emergenziali (@ComuneMO-antismog).red/pc (fonte: Comune Modena)

Basilicata, neve e danni all'agricoltura: "Pronti a chiedere lo stato di calamità?"

[Redazione]

Giovedì 1 Marzo 2018, 10:55 In corso in Basilicata il monitoraggio sul territorio per valutare i danni causati dalle nevicate al comparto agricolo e zootecnico. Disponibili i moduli per le segnalazioni degli agricoltori. Braia: "Se ci saranno le condizioni, pronti ad inoltrare la richiesta di riconoscimento dello stato di calamità" "Le condizioni meteo che da giorni interessano la nostra Basilicata mettono ancora una volta a dura prova anche il comparto agricolo-ortofrutticolo-zootecnico lucano, compromettendo, in alcuni casi, colture e produzioni in fioritura. Il Dipartimento Agricoltura e il Governo Regionale sono già al lavoro per fare sopralluoghi nel minor tempo possibile, attivando l'iter istruttorio previsto per legge". E' quanto ha reso noto ieri l'assessore regionale alle Politiche Agricole e Forestali Luca Braia, che ha effettuato personalmente, alcuni sopralluoghi nel Metapontino per verificare la situazione sul territorio. Braia, in collaborazione con gli Uffici del Dipartimento Agricoltura, si dichiara "immediatamente e tempestivamente a disposizione del comparto per effettuare il censimento delle segnalazioni di eventuali danni che saranno segnalati dagli agricoltori", e fa sapere che "qualora si verificassero le condizioni previste dal D.LGS 29 marzo 2004, n. 102, a seguito di sopralluoghi e verifica delle segnalazioni che perverranno, saremo pronti ad inoltrare al Mipaaf quanto dovuto per il riconoscimento dello stato di calamità". Da questa mattina è disponibile, sul portale web della Regione - sezione Dipartimento Politiche Agricole, il modello per la segnalazione che le imprese agricole potranno utilizzare, corredato con foto, relativamente ai danni subiti dalle strutture produttive. "Riferimenti: Ufficio Sostegno alle Imprese Agricole - tel. 0835284204 - giuseppe.matarazzo@regione.basilicata.it red/pc (fonte: Regione Basilicata)

Pesaro Urbino: chiuse per rischio valanghe 6 strade provinciali

[Redazione]

Giovedì 1 Marzo 2018, 11:55 Chiuse per pericolo valanghe 6 strade provinciali della provincia di Pesaro Urbino: SP 110 Chiaserna-Catria, SP 105 Buonconsiglio-Catria, SP 113 M.Tenetra, SP 134 Chiaserna-Catria Il tratto, SP 15 Monte Nerone e SP 54 Monte Petrano. Questo il bollettino transibilità sulle strade provinciali aggiornato alle ore 9.30 di oggi, giovedì 1 marzo, diffuso dal Servizio Viabilità della Provincia di Pesaro e Urbino: Settore viabilità 1 PESARO - Nevica su tutto il territorio. Strade tutte transitabili, circolazione senza problemi per i mezzi con gomme da neve o catene montate. In funzione 4 mezzi sgombraneve. Settore Viabilità 2A URBINO - ALTO METAURON Nevica su tutto il territorio. Strade tutte transitabili, circolazione senza problemi per i veicoli con gomme da neve o catene montate. Effettuati trattamenti antighiaccio lungo tutte le strade provinciali. In attività 13 mezzi sgombraneve. Settore Viabilità 2B MONTEFELTRON Nevica su tutto il territorio. La SP 2 Conca - ramo per San Marino - chiusa per rimozione di un veicolo uscito fuori strada. Le altre strade transitabili, circolazione senza problemi per i veicoli con gomme da neve o catene montate. In azione 7 mezzi sgombraneve. Settore Viabilità 3A CATRIA Nevica in tutto il territorio. Chiuse per pericolo valanghe 4 strade provinciali: SP 110 Chiaserna-Catria, SP 105 Buonconsiglio-Catria, SP 113 M.Tenetra, SP 134 Chiaserna-Catria Il tratto. Tutte le altre strade sono transitabili, la circolazione avviene senza problemi per tutti i veicoli dotati di gomme da neve o catene montate. In azione mezzi sgombraneve. Settore Viabilità 3B NERONEN Nevica in tutto il territorio. Chiuse per pericolo valanghe 2 strade provinciali: SP 15 Monte Nerone e SP 54 Monte Petrano. Tutte le altre strade sono transitabili, circolazione senza problemi per tutti i veicoli dotati di gomme da neve o catene montate. In azione 7 mezzi sgombraneve. Settore viabilità 4 FANON Nevica in tutto il territorio. In azione 3 mezzi lungo le SP 139 Capoville Fontecorniale - Mombaroccese, SP 57 Sant'Angelo - Montefelcino, SP 26 Mombaroccese. Nella tarda serata di ieri effettuati i trattamenti antighiaccio. Strade transitabili, circolazione senza problemi per tutti i veicoli con gomme da neve o catene montate. [25 numero] La Provincia ricorda che per le strade provinciali è attivo un servizio di reperibilità 24 ore su 24 al numero 337 298593 per segnalazione di problemi alle condizioni di sicurezza e di transibilità. red/pc (fonte: Provincia PU)

Caos treni, mezza Italia paralizzata. Delrio: "Apriremo un'indagine"

[Redazione]

Giovedì 1 Marzo 2018, 12:26 "Fs ha sopravvalutato la propria forza. Un errore non sopprimere alcuni treni". E' quanto ha affermato il ministro dei trasporti Graziano Delrio che ha annunciato l'apertura di un'indagine "C'è stato sicuramente un errore e le ferrovie si sono scusate. Nonostante le procedure che abbiamo per il trasporto ferroviario, le Fs hanno voluto far partire tutti i treni e questo è stato un errore. C'è stata una sopravvalutazione della propria forza, se fosse stato applicato il protocollo idisagi sarebbero stati molto minori": E' quanto ha dichiarato il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Graziano Delrio, intervistato da Massimo Giannini e Jean Paul Bellotto al Circo Massimo circa gli enormi disagi di questi giorni al traffico ferroviario paralizzato dal maltempo e dalle fitte nevicate. Una situazione che ha tenuto in scacco mezza Italia e che ha costretto i viaggiatori ad attese inaudite nelle stazioni. Delrio ha inoltre annunciato che verrà aperta un'indagine "perché voglio che le procedure siano rispettate. Ma - ha poi sottolineato - le ferrovie italiane sono comunque tra le più efficienti d'Europa".red/pc

Maltempo Liguria: ancora neve oggi e domani. Tregua solo nella notte a Genova

[Redazione]

Giovedì 1 Marzo 2018, 13:47 Ancora allerta neve in Liguria, dove le precipitazioni faranno una pausa nella notte su Genova e riprenderanno dalla mattinata di domani. Prosegue l'allerta neve in Liguria sulla base dell'aggiornamento meteo effettuato oggi da ARPAL: arancione fino alle 20 nelle zone di Genova e Spezia, mentre diventa verde nell'imperiese dalle 18. Dopo una tregua notturna su Genova, dalle 6 di domattina si ripassa in arancione nel capoluogo ligure e nell'entroterra savonese e genovese. Dalle 15 in poi di domani si ritorna in verde su tutta la regione. Questa, più nel dettaglio l'ALLERTA METEO PER NEVE diffusa dalla La Protezione Civile Regionale:

ZONA A: COMUNI COSTIERI gialla fino alle 18 di oggi, giovedì 1 marzo
ZONA A: COMUNI INTERNI gialla fino alle 15 di domani, venerdì 2 marzo
ZONA B: COMUNI COSTIERI arancione fino alle 20 di oggi, giovedì 1 marzo; gialla fino alle 6 di domani, venerdì 2 marzo; arancione fino alle 15 di domani, venerdì 2 marzo
ZONA B: COMUNI INTERNI gialla fino alle 6 di domani, venerdì 2 marzo; arancione fino alle 15 di domani, venerdì 2 marzo
ZONA C: COMUNI COSTIERI arancione fino alle 20 di oggi, giovedì 1 marzo; gialla fino alle 23.59 sempre di oggi
ZONA C: COMUNI INTERNI gialla fino alle 15 di domani, venerdì 2 marzo
ZONE E e F: gialla fino alle 6 di domani, venerdì 2 marzo; arancione fino alle 15 di domani, venerdì 2 marzo

Il modello previsionale - ha detto il Presidente di Regione Liguria Giovanni Toti - è stato centrato grazie alla professionalità del nostro centro meteo. Le previsioni sono state rispettate: il vento gelido ha mitigato un po' le precipitazioni sul bacino di Genova, mentre altrove sono state abbondanti. Ovunque non ci sono state situazioni di grave disagio, né particolari problemi al traffico ferroviario o automobilistico. Ma siamo nell'ordinarietà dei disagi. L'appello che anche oggi è stato lanciato dal Presidente di Regione Liguria ai Comuni è quello di dotarsi di scorte di sale anche per far fronte alla possibilità di gelate. "Dobbiamo fare i complimenti ai cittadini che hanno evitato gli spostamenti e reagito con grande senso di responsabilità, ha commentato il Presidente di Regione. Le previsioni parlano di un rialzo delle temperature per domani, con arrivo però anche di aria umida e nuove precipitazioni a carattere di pioggia o nevose. Al centro della regione rimane un nucleo freddo, con nuove precipitazioni a carattere nevoso domani. Sabato è confermato aumento delle temperature, rimane freddo nell'interno ed domenica giornata variabile con aumento delle piogge in serata. L'assessore regionale alla Protezione civile si è complimentato per il funzionamento della macchina che ha svolto un lavoro di coordinamento con tutti i centri operativi regionali e ha ribadito l'apertura 24 della Sala operativa per tutta la durata dell'allerta. La situazione: NEVICATE - Durante la notte si sono verificate neviccate, anche sulle coste, di debole intensità. Soprattutto sul confine francese con accumuli nevosi di diversi centimetri. Qualche accumulo superiore è stato registrato nell'entroterra con 5 cm a Triora, 8 cm sul Monte Settepani, 9 cm a Urbe, 4 cm a Sesta Godano. Nemiccate su tutti i tratti autostradali, ma senza particolari criticità. Ruolo importante del vento gelido di burrasca, un vento che ha contenuto i quantitativi di neve e ha fatto sì che gelasse la neve caduta. Per oggi ancora possibili episodi di questo genere nel pomeriggio e nella sera. VENTI Molto forti da Nord, Nord-Ovest con raffiche di 103 km/h a Marina di Loano, 94 km/h ad Arenzano, 69 km/h a Fontana Fresca, 76 km/h sul Colle di Cadibona. PREVISIONI Nelle prossime ore ancora possibili neviccate su tutto il territorio regionale, con venti fino a burrasca, temperature in graduale, lenta risalita a cominciare dagli estremi della regione. TRAFFICO La situazione della viabilità autostradale, urbana ed extraurbana è sotto controllo da parte delle autorità competenti. Resta in vigore l'ordinanza del divieto del transito per i mezzi pesanti fino a questa sera. Per quanto riguarda la situazione dei migranti sul territorio il campo della Croce Rossa è aperto e pronto ad accogliere chi vuole farsi ricoverare nella struttura. SANITA' Non si sono riscontrati accessi superiori alla media, anzi semmai un calo. Numeri contenuti per cadute da ghiaccio. La prudenza è servita e deve continuare per il rischio gelate. Inoltre lo spargimento di sale all'interno delle strutture ospedaliere ha evitato qualsiasi tipo di disagio. DISSERVIZI Sono state risolte le problematiche relative alle disalimentazioni elettriche nella zona di

Camporosso nel ponente ligure.red/pc(fonte: Regione Liguria/ Arpal)

Neve, venerdì? 02/03 scuole chiuse in gran parte della provincia di Bologna

[Redazione]

Giovedì 1 Marzo 2018, 14:49 Viste le abbondanti precipitazioni in corso, nella quasi totalità dei Comuni del territorio metropolitano di Bologna (al momento 49 su 55) domani, venerdì 2 marzo, verrà sospesa attività didattica in tutte le scuole di ogni ordine e grado e in tutti i servizi educativi (le scuole delle zone montane erano chiuse già da oggi, 1 marzo). Al momento è prevista la chiusura in questi comuni: Alto Reno Terme, Anzola dell'Emilia, Argelato, Bentivoglio, Bologna, Borgo Tossignano, Budrio, Calderara di Reno, Camugnano, Casalecchio di Reno, Casalfiumanese, Casteld'Aiano, Castel del Rio, Castel di Casio, Castel Guelfo, Castel San Pietro Terme, Castello d'Argile, Castenaso, Castiglione dei Pepoli, Crevalcore, Dozza, Fontanelice, Gaggio Montano, Galliera, Grizzana Morandi, Imola, Lizzano in Belvedere, Loiano, Marzabotto, Medicina, Monghidoro, Montereenzio, Monte San Pietro, Monzuno, Mordano, Ozzano, Pianoro, Pieve di Cento, Sala Bolognese, San Benedetto Val di Sambro, San Giorgio di Piano, San Giovanni in Persiceto, San Lazzaro di Savena, San Pietro in Casale, Sant'Agata Bolognese, Sasso Marconi, Valsamoggia, Vergato, Zola Predosa. Rimarranno invece aperte (salvo decisioni diverse nelle prossime ore) a: Baricella, Castel Maggiore, Granarolo dell'Emilia, Malalbergo, Minerbio e Molinella. I cittadini possono verificare la situazione del proprio Comune di residenza sui rispettivi siti web. red/mn (fonte: Città metropolitana di Bologna)

Sisma Marche, 6 mln di euro a Tolentino per recuperare case per i terremotati

[Redazione]

Giovedì 1 Marzo 2018, 15:04elevato numero degli sfollati richiede la realizzazione di 230 moduli abitativi provvisoriLa Giunta regionale delle Marche ha assegnato sei milioni di euro al Comune diTolentino per recuperare immobili a uso abitativo da destinare a 46 famiglieterremotate. Tolentino è uno dei centri abitati più grandi del cratere sismico, sia in termini di danni al patrimonio immobiliare, pubblico e privato, sia per le persone coinvolte.elevato numero degli sfollati richiede la realizzazionedi 230 moduli abitativi provvisori. Con il finanziamento regionale concesso, lefamiglie avranno una sistemazione alternativa alle Sae. La vicepresidente dellaGiunta sottolinea che la scelta garantirà una sistemazione idonea alle personeinteressate attingendo dal patrimonio immobiliare esistente, eventualmenterrecuperato.red/mn(fonte: Regione Marche)

Maltempo Toscana, ancora neve e ghiaccio fino a domani

[Redazione]

Giovedì 1 Marzo 2018, 15:20 Oggi sono previste residue deboli nevicate con accumuli poco significativi su tutte le zone interne di pianura settentrionali fino a metà pomeriggio, successivamente la neve si trasformerà in pioggia. Confermato il codice arancione per neve ancora per alcune ore, fino alla mezzanotte di venerdì 2 marzo, per le zone appenniniche settentrionali della Toscana, mentre quello giallo, sempre per neve, è esteso anche a domani, fino alla mezzanotte di sabato 3 marzo, sulla dorsale appenninica e nei fondovalle di Lunigiana, Garfagnana e Alto Mugello; codice giallo per ghiaccio su praticamente tutta la regione dalle 13.15 di oggi fino alle 13 di domani. Infine codice giallo per pioggia per tutta la giornata di domani e per vento fino a mezzanotte per alcune zone appenniniche centrali. Lo comunica la Sala operativa della protezione civile regionale in considerazione del transito di una perturbazione che durerà fino a tutto domani. Oggi sono previste residue deboli nevicate con accumuli poco significativi su tutte le zone interne di pianura settentrionali, fino a metà pomeriggio; successivamente trasformazione della neve in pioggia e nevicate che insisteranno sulla dorsale appenninica e nei fondovalle di Lunigiana, Garfagnana e Alto Mugello. Oggi e domani le temperature saranno in graduale rialzo ma con possibilità di valori sottozero in particolare sulle zone interne. Piogge generalmente di debole intensità più frequenti sulle zone centro-settentrionali della regione previste per oggi. Breve pausa nella notte e, da domattina, ancora piogge diffuse su tutto il territorio regionale, più sparse dal pomeriggio quando potranno localmente assumere il carattere di rovescio. Generale attenuazione o esaurimento dei fenomeni in serata. Cumuli medi e massimi previsti nelle prossime 36 ore: circa 15 mm medi sulle zone centro-meridionali, circa 20-30 mm medi sulle zone centro-settentrionali; circa 40-60 mm massimi sui rilievi appenninici, attorno a 30-40 mm su tutte le altre aree centro-settentrionali, generalmente fino a 20-30 mm sulle altre zone meridionali. Vento forte orientale spazzerà oggi le zone sottovento all'Appennino. Attenuazione in serata. Per informazioni più dettagliate e per le norme di comportamento da tenere in occasione di tali fenomeni consultare la pagina [allertameteo della Regione Toscana](#).

Agrigento, si aggrava frana del costone a Monserrato: sgomberate 22 persone

[Redazione]

Giovedì 1 Marzo 2018, 16:12 Il tema è noto dal 2004, ma il primo atto risale all'autunno 2017 quando l'amministrazione ha presentato alla Regione un progetto da quattro milioni di euro per la messa in sicurezza dell'intero costone. Sette famiglie, per un totale di 22 persone, sono state sgomberate dalla palazzina di edilizia popolare di via Favignana, nel quartiere di Monserrato, ad Agrigento. Il costone sottostante a quel palazzo continua a cedere e assolvere, per effetto del dissesto idrogeologico, verso valle. Un problema noto da anni, dal 2004 per la precisione. La Protezione civile comunale ha effettuato un sopralluogo ed ha accertato che l'evoluzione del dissesto, nelle ultime ore, si è aggravata. Parallelamente si apre un altro grave problema che riguarda la sistemazione delle 7 famiglie. "Vedremo se possono essere ospitate da familiari - ha spiegato il sindaco di Agrigento Calogero Firetto -. Il Comune può, per una, massimo due notti, trovare loro una sistemazione in albergo. Ma non ci sono soldi per garantire oltre la loro sistemazione". Firetto, ha affermato che il comune è a lavoro per la risoluzione del problema: "Il tema è noto dal 2004, ma non c'è stato alcun intervento da parte delle amministrazioni precedenti. Il primo atto risale all'autunno 2017 quando abbiamo presentato alla Regione un progetto da quattro milioni di euro per la messa in sicurezza dell'intero costone. Il progetto è candidato sulla piattaforma Rendis", ma per la sua attuazione ci vorrà tempo. "Quel che possiamo fare - ha detto Firetto - è valutare interventi tampone, in modo da poter alleviare i disagi delle famiglie coinvolte. Abbiamo chiesto alla Protezione Civile regionale un intervento di somma urgenza".red/mn(fonte: Ansa, grandangoloagrigeno.it)

Maltempo, si chiude il COC a Roma. I numeri dell'emergenza

[Redazione]

Giovedì 1 Marzo 2018, 16:57 Il Coc era stato attivato domenica scorsa dopo allerta meteo per coordinare tutti gli interventi nella Capitale. Il COC, Centro Operativo Comunale di Roma Capitale, attivato domenica scorsa dopo allerta meteo per coordinare tutti gli interventi nella Capitale, si è chiuso. Lo rende noto il Campidoglio. "Ringrazio tutte le persone che hanno lavorato incessantemente h24 in questi giorni per limitare ai cittadini i disagi dovuti dall'ondata di maltempo. Un lavoro di squadra unico che ha prodotto grandi risultati" ha dichiarato la sindaca di Roma Virginia Raggi. Una macchina organizzativa ed operativa che ha visto impiego di circa 2 mila volontari di Protezione civile di 60 associazioni di volontariato, con 52 squadre per turno. Nel COC, a rotazione, hanno lavorato 40 persone della Protezione civile di Roma Capitale, tra Pianificazione, Sala Operativa ed altri uffici. Sono state oltre 2500 le chiamate ricevute dalla Sala Operativa della Protezione Civile. La Polizia Locale di Roma Capitale, in tre giorni, dal 26 al 28 febbraio, ha messo in campo complessivamente 4504 agenti in orario diurno e 712 nel corso della notte. Alla Centrale Operativa della Polizia Locale sono arrivate oltre 4700 chiamate. Sono stati effettuati complessivamente 4412 interventi, ai quali vanno aggiunti quelli direttamente richiesti dalle strutture impegnate nel corso dell'allerta meteo per controlli di plessi scolastici, ausilio a senza dimora, controllo per strade ghiacciate o ghiaccio su marciapiede, scorta a mezzi spargisale per arrivo a Roma e lungo tutti gli itinerari, controllo ghiaccio pericolante da ponti, cornicioni caduti e chiusure banchine Tevere. Sono stati effettuati interventi per spargimento sale, spazzatura neve e rimozione ghiaccio sulla maggior parte della rete di grande viabilità (800km) e sui percorsi del trasporto pubblico locale e sugli accessi alle strutture che erogano servizi essenziali (scuole, ospedali etc), presso le uscite delle stazioni metro, le zone antistanti le farmacie notturne e alcune ASL. Nella giornata di ieri sono stati eseguiti 61 interventi sul verde scolastico e circa 170 interventi sul verde pubblico che hanno riguardato in gran parte la rimozione di alberi caduti e di rami spezzati per ripristinare la viabilità. Il SIMU ha allertato 10 squadre per la manutenzione degli impianti tecnologici (ascensori, impianti termici, allarmi, ecc.) e ha disposto l'attivazione di macchine spargisale sulle strade. Sono stati garantiti 31 presidi su tutta la rete di grande viabilità, realizzati complessivamente 1800 interventi, impiegati 180 operai SIMU, 33 autocarri, 8 mezzi spargisale e spalaneve a noleggio, 4 mezzi forniti dall'Esercito Italiano e 4 da Autostrade per l'Italia. È stato attivato un presidio di pronto intervento per emergenze e utenze acqua-luce-gas con fornitori (Enel/Acea/Italgas). Importante sforzo da parte dei Municipi dove sono state operative h24 le UCL, Unità di crisi locale, che hanno coordinato circa 24 ditte e imprese, per un totale di quasi 150 operatori costantemente impegnati nelle centinaia di interventi e per un esteso chilometraggio sulla viabilità locale (spargimento sale, pulizia strade da neve e ghiaccio) e sulla maggioranza degli edifici scolastici. Per quanto riguarda le scuole, su 1829 impianti di diretta competenza, 1750 sono risultati regolarmente funzionanti, mentre si è intervenuti per risolvere il malfunzionamento dei restanti 79, il cui ripristino è avvenuto prima dell'apertura delle scuole. L'unica scuola oggi ancora chiusa è una scuola dell'infanzia dove si sta provvedendo alla manutenzione delle tubature e che sarà riaperta domani. Per tutta la giornata di lunedì è stato messo in campo il Piano Neve disposto dal Coc. Atac e Roma TPL erano state allertate già da domenica. Tutti i mezzi Atac erano dotati di gomme termiche, così come i mezzi di Roma TPL. Il servizio metro è stato regolare. Martedì il servizio di trasporto pubblico di Atac è ripartito a pieno regime, sia metro sia di superficie. In questi giorni è stata effettuata quotidianamente la pulizia degli ingressi delle grandi stazioni Termini e Tiburtina, così come è stato garantito lo spargimento di sale nelle aree di accesso delle metro e alle banchine di tram e autobus. Dalle 18 di lunedì Atac ha messo a disposizione h24 due autobus per trasportare le persone senza dimora sotto la regia della Sala Operativa Sociale. Il sistema di accoglienza è stato potenziato. Dall'inizio dell'allerta meteo sono stati attivati 600 nuovi posti per l'accoglienza notturna delle persone senza dimora e in condizioni di fragilità, che si sommano al circuito ordinario e al Piano Freddo (381 posti notturni). Tra le nuove strutture

allestite, due locali da 30 posti ciascuno presso le stazioni di Termini e Tiburtina grazie ad un'intesa con Ferrovie dello Stato. Soltanto ieri notte sono stati allestiti ulteriori 90 posti aggiuntivi tramite l'attivazione dell'utilizzo di spazi di alcuni impianti e strutture sportive. Sempre dall'inizio dell'allerta la Sala Operativa Sociale ha distribuito oltre 2 mila coperte, garantito l'accoglienza di 532 nuove persone nelle strutture allestite negli ultimi 3 giorni e ha ricevuto 2132 telefonate. L'organizzazione di cooperazione internazionale Humana ha donato a Roma Capitale 4250 coperte che sono state stoccate da 20 migranti ospiti presso gli Sprar di Roma Capitale. Soltanto durante l'ultima notte la Sala Operativa Sociale ha messo in campo 32 operatori tramite l'unità di strada. Al loro fianco hanno lavorato 8 volontari appena formati da Roma Capitale tramite il corso [#RomaAiutaRoma.red/mn](https://www.facebook.com/RomaAiutaRoma) (fonte: Comune di Roma)

Maltempo Modena, viabilità? rallentata. Attenzione al gelicidio

[Redazione]

Giovedì 1 Marzo 2018, 17:32 I mezzi spargisale del Comune interverranno per prevenire la formazione del ghiaccio sulla viabilità principale, su tangenziali, cavalcavia, rotatorie, sottopassi. Ma il rischio ghiaccio esiste e si raccomanda prudenza. La nevicata che è proseguita nel corso della giornata nel territorio modenese non sta provocando particolari problemi alla circolazione stradale nell'ambito del Comune di Modena. L'intensificarsi del traffico in concomitanza con la chiusura della giornata lavorativa, dalle 17.30 e fino alle 20, potrebbe però contribuire a determinare rallentamenti e aumentare i tempi di percorrenza. L'invito a chi non ne ha necessità è quello di non mettersi alla guida in questa fascia oraria. Le previsioni meteorologiche fornite da Arpa e indicano, inoltre, a partire dalla serata di oggi, giovedì 1 marzo, la probabilità di pioggia mista a neve che, a causa dell'abbassamento delle temperature, potrebbe causare il fenomeno del gelicidio. Così come è avvenuto dalla notte scorsa, i mezzi spargisale del Comune interverranno per prevenire la formazione del ghiaccio sulla viabilità principale, su tangenziali, cavalcavia, rotatorie, sottopassi. Ma il rischio ghiaccio esiste e si raccomanda prudenza. Venerdì 2 marzo, comunque, gli uffici pubblici sono regolarmente aperti, così come sono aperte le scuole. Pienamente operativo, nel corso della giornata, il Piano neve del Comune di Modena con 122 lame e una ventina di mezzi spargisale in azione che hanno garantito la percorribilità delle strade cittadine. Si ricorda la responsabilità dei cittadini per sgomberare dalla neve e dal ghiaccio i tratti di marciapiede e i passaggi pedonali che si affacciano all'ingresso degli edifici e di evitare di parcheggiare le auto in posizioni che possano intralciare il lavoro degli spazzaneve. Si ricorda che i possessori di miniticket Ztl, come previsto dal Piano Neve, possono parcheggiare gratuitamente al Parcheggio del Centro in piazzale Novisad. L'Azienda UsI, inoltre, informa che viene garantita la possibilità di spostare tutte le prestazioni ordinarie (visite specialistiche, esami di diagnostica e chirurgia ambulatoriale programmata) prenotate per la giornata di venerdì 2 marzo, senza incorrere in sanzioni. Verrà cancellata la sanzione, comunque, per tutti coloro che nella giornata del 2 marzo non riusciranno a presentarsi agli appuntamenti. Le informazioni sul Piano neve del Comune di Modena sono disponibili sul sito istituzionale. È possibile iscriversi anche al nuovo servizio di messaggistica basato sul sistema Telegram che propone sia le informazioni in caso di neve e ghiaccio (@ComuneMO-neve) sia quelle relative alla manovra antinquinamento e all'attivazione di misure emergenziali (@ComuneMO-antismog).red/mn (fonte: Comune di Modena)

Servizio navetta per elezioni - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - ANCONA, 1 MAR - Per le elezioni del 4 marzo sarà garantito un adeguato servizio di navetta finalizzato al raggiungimento dei seggi elettorali per i cittadini terremotati attualmente alloggiati in strutture ricettive al di fuori del Comune di residenza. Lo rende noto la Regione Marche. Come raccomandato dal capo del dipartimento della Protezione Civile Angelo Borrelli - si legge in una nota -, alle popolazioni colpite dagli eventi sismici la Regione garantirà il corretto esercizio del diritto di voto con adeguati servizi pubblici di mobilità. Verranno attivate coppie di corse di andata e ritorno, al mattino e al pomeriggio, temporalmente strutturate per l'accesso alle urne ed il rientro nei luoghi di dimora nella giornata di domenica, da prenotare presso le strutture di riferimento.

Neve-gelo,piano Rfi attivo anche venerd? - Piemonte

[Redazione]

(ANSA) - TORINO, 1 MAR - In Piemonte il Piano 'neve e gelo' di Rfi sarà attivo anche domani. "A seguito dell'allerta dell'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile del Piemonte, valida fino alla mezzanotte di domani - annuncia l'azienda - Rete Ferroviaria Italiana manterrà attivo il proprio Piano 'neve e gelo'. La riprogrammazione dei servizi ferroviari prevede, in base all'effettiva intensità dei fenomeni, un incremento fino all'80% delle corseregionali (contro il 50% di oggi). E sul fronte dell'Alta velocità, è confermato il 100% dei collegamenti. Sarà potenziato anche il presidio di assistenza e informazioni". Il Gruppo Fs Italiane comunque "invita i viaggiatori a informarsi sulla situazione del traffico ferroviario prima di mettersi in viaggio", anche attraverso i canali di informazione del Gruppo Fs Italiane: FSnews.it e su Twitter all'account @FSnews_it.

Maltempo: nuove neviccate nelle Marche - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - ANCONA, 1 MAR - Nuove neviccate nella notte nelle Marche, in linea con le previsioni della Protezione civile. Colpite in particolare le zone dell'entroterra. Ad Arquata del Tronto (Ascoli Piceno), nelle zone terremotate si sono accumulati una decina di centimetri di neve e le ruspe sono al lavoro, ma la situazione è sotto controllo, tanto che le scuole sono aperte. È stata invece decisa 'in corsa', cioè stamattina, la chiusura delle scuole a Offida (Ascoli Piceno) e a San Severino Marche, mentre in altre città la chiusura o la sospensione delle lezioni era già stabilita da ieri. Neve ad Ascoli e fino alla costa e nel Maceratese, nevischio invece ad Ancona. Temperature in rialzo. Non ci sono criticità per la viabilità, ma a causa del blocco dei pezzi pesanti lungo l'A14 in Emilia Romagna, i tir vengono fatti uscire già dai caselli sotto Ancona sud, anche se nel tratto marchigiano non ci sono divieti.

A12 chiusa per ghiaccio, code su Aurelia - Ultima Ora

[Redazione]

(ANSA) - LA SPEZIA, 2 MAR - Numerosi automobilisti e camionisti sono bloccati ormai da ore lungo la via Aurelia sul passo del Bracco, nello Spezzino, a causa del ghiaccio che si è formato sulla strada per il gelicidio, dopo una giornata di nevicate intense e temperature sotto zero. A complicare la situazione anche un mezzo pesante che è finito di traverso contribuendo al blocco del traffico. Automobilisti e camionisti si erano trovati costretti a percorrere la via Aurelia a causa della chiusura della A12 nel tratto spezzino, dovuta anch'essa alla formazione di ghiaccio che aveva causato incidenti. I vigili del fuoco stanno dando assistenza agli automobilisti e camionisti in coda, mentre la protezione civile è pronta a intervenire portando coperte termiche e bevande calde agli incolonnati. Sulle auto da ore anche famiglie con bambini. Altri tratti autostradali sono chiusi in queste ore a causa delle piogge ghiacciate, in particolare su A1, A13 e A14, in Emilia Romagna e Marche. La società Autostrade raccomanda massima prudenza.

Scuole chiuse a Napoli e in provincia - Campania

[Redazione]

(ANSA) - ERCOLANO (NAPOLI), 01 MAR - Scuole chiuse anche questa mattina a Napoli e in alcuni comuni della provincia. Un avviso della protezione civile della Regione Campania che ieri pomeriggio annunciava una nuova allerta meteo per nevicate e gelate fino alle 12 di oggi, ha spinto i primi cittadini a firmare ordinanze di chiusura degli istituti scolastici pubblici e privati. Stop alle lezioni nel capoluogo e nei comuni di Ercolano, Portici, San Giorgio a Cremano, San Sebastiano al Vesuvio, Massa di Somma, Pollena Trocchia, Ottaviano, Cercola, Torre del Greco, Torre Annunziata, Boscoreale, Boscotrecase, Trecase, Sant'Anastasia, San Giuseppe Vesuviano, Somma Vesuviana, Pompei. Resta chiuso il sentiero del Gran Cono del Vesuvio: secondo quanto comunica l'Ente Parco Nazionale del Vesuvio, le visite a causa delle previste condizioni meteo sono sospese anche per la giornata odierna. (ANSA).

Incendio in una casa a Bologna, trovato anziano carbonizzato - Emilia-Romagna

[Redazione]

(ANSA) - BOLOGNA, 28 FEB - Il corpo carbonizzato di un uomo di 82 anni è statotrovato in una casa della periferia di Bologna, via Vittoria, zona Santa Viola,dove nel pomeriggio è scoppiato un incendio. Sul posto, carabinieri, 118 evigili del fuoco. Non sono ancora chiare le cause del rogo. Il cadavere era sulletto. Alle 16.30 ha dato l'allarme un vicino che ha visto il fumo uscire dauna finestra della casa. (ANSA).

Maltempo: arriva la neve a Trieste - Friuli V. G.

[Redazione]

(ANSA) - TRIESTE, 1 MAR - Primi fiocchi di neve su pianura e costa in Friuli Venezia Giulia. In queste ore sta nevicando a Trieste, Udine, Pordenone e Gorizia, senza particolari disagi. Nevicate deboli anche in montagna. Secondo le previsioni dell'Osmer, l' perturbazione durerà fino al pomeriggio. Le temperature, al di sotto dello zero, al momento non consentono alla neve né di attecchire né di sciogliersi. Per domani sono previste temperature in aumento e rischio ghiaccio sul Carso. La Protezione Civile del Friuli Venezia Giulia ha diramato un'allerta gialla fino a domani a causa delle precipitazioni nevose e della possibile formazione di ghiaccio al suolo nella zona carsica e anche a quote inferiori. Possibili, localmente, anche fenomeni di gelicidio.

E-R, allerta pioggia gelata e neve - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - BOLOGNA, 1 MAR - Allerta meteo per 24 ore, dalla mezzanotte del 2 marzo in Emilia-Romagna, diffusa da Arpa e Protezione civile: codice arancione per ghiaccio e pioggia che gela, con l'esclusione del Parmense e del Piacentino in cui il codice è giallo. Così come per criticità idrogeologica in Romagna e nei bacini emiliani centrali e per neve nel Parmense e nel Piacentino. Si prevedono precipitazioni estese all'intero territorio regionale che tenderanno ad esaurirsi nella seconda parte del 2 marzo. "I fenomeni - si leggono nell'allerta - sono previsti a carattere di neve sulle province occidentali, mentre sul restante territorio si avranno fenomeni di pioggia che gela al suolo. Nelle aree con accumulo di neve, al termine delle precipitazioni, saranno possibili gelate al suolo".

Gelicidio, scuole chiuse a Bologna - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - BOLOGNA, 1 MAR - Il sindaco di Bologna Virginio Merola ha deciso che domani, venerdì 2 marzo, sarà sospesa l'attività didattica in tutte le scuole di ogni ordine e grado e in tutti i servizi educativi pubblici e privati della città di Bologna. La decisione è stata assunta, sentita anche la Prefettura, sulla base dell'allerta meteo della Protezione Civile e delle previsioni meteorologiche fornite da Arpa che indicano a partire dalla serata l'alta probabilità di piogge gelate a causa del calo delle temperature che potrebbe innescare il rischio gelicidio. Finora, a differenza di altre città della regione, come Ferrara, Ravenna, Rimini, Forlì e Cesena, le scuole nel capoluogo erano rimaste aperte. Resta inoltre in vigore l'ordinanza che vieta dalle 20 alle 9 la circolazione dei veicoli destinati al trasporto di merci con massa superiore a 7,5 tonnellate (compreso il transito dei trasporti e veicoli eccezionali), sull'intero sistema viario del Comune di Bologna.

Gelicidio, scuole chiuse a Bologna - Emilia-Romagna

[Redazione]

(ANSA) - BOLOGNA, 1 MAR - Il sindaco di Bologna Virginio Merola ha deciso che domani, venerdì 2 marzo, sarà sospesa l'attività didattica in tutte le scuole di ogni ordine e grado e in tutti i servizi educativi pubblici e privati della città di Bologna. La decisione è stata assunta, sentita anche la Prefettura, sulla base dell'allerta meteo della Protezione Civile e delle previsioni meteorologiche fornite da Arpa che indicano a partire dalla serata l'alta probabilità di piogge gelate a causa del calo delle temperature che potrebbe innescare il rischio gelicidio. Finora, a differenza di altre città della regione, come Ferrara, Ravenna, Rimini, Forlì e Cesena, le scuole nel capoluogo erano rimaste aperte. Resta inoltre in vigore l'ordinanza che vieta dalle 20 alle 9 la circolazione dei veicoli destinati al trasporto di merci con massa superiore a 7,5 tonnellate (compreso il transito dei trasporti e veicoli eccezionali), sull'intero sistema viario del Comune di Bologna.

Domani ancora allerta arancione neve - Liguria

[Redazione]

(ANSA) - GENOVA, 1 MAR - La protezione civile della Liguria ha modificato l'allerta per neve. Nel ponente della regione resta 'gialla', la più bassa, fino alle 18 di oggi lungo la costa, mentre nell'entroterra resta 'gialla' nella notte e diventa 'arancione' (media) domani fino alle 15. Nel Genovesel'allerta 'arancione' è stata allungata dalle 18 fino alle 20 di oggi, giovedì 1 marzo, diventa 'gialla' nella notte, fino alle 6 di domani, ma torna 'arancione' domani fino alle 15. Nel levante della Liguria, da Portofino alla Spezia, lungo la costa l'allerta resta 'arancione' fino alle 20 di oggi e diventa gialla nella notte. Nei comuni interni dello spezzino è gialla fino alle 15 di domani.

Neve a Milano: Comune, nessun problema - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - MILANO, 1 MAR - La neve che sta ancora cadendo a Milano non ha provocato al momento problemi alla viabilità, che è regolare in tutta la città. La Polizia locale, come sottolinea il Comune in una nota, non segnala particolari criticità. L'Amsa ha sparso fino ad ora 2000 tonnellate di sale su strade e marciapiedi e proseguono le attività di spazzatura della neve. Regolare anche la circolazione di tutti i mezzi pubblici di Atm che sta provvedendo a spargere sale anche sulle scale di accesso della metropolitana. Gli interventi di Protezione civile, Amsa, Polizia locale sono stati attivati fin dalle prime ore del mattino e tutt'ora tutte le squadre sono presenti nelle strade per evitare che la neve che a tratti sta ancora cadendo in città causi disagi.

Toscana, neve e ghiaccio fino a 2 marzo - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - FIRENZE, 1 MAR - Confermato il codice arancione per neve fino alla mezzanotte di oggi per le zone appenniniche settentrionali, mentre quello giallo, sempre per neve, è esteso fino alla mezzanotte di domani, 2 marzo, sulla dorsale appenninica e nei fondovalle di Lunigiana, Garfagnana e Alto Mugello. Codice giallo poi per ghiaccio su praticamente tutta la Toscana fino alle 13 di domani. Infine codice giallo per pioggia domani e per vento fino alla mezzanotte di oggi per alcune zone appenniniche centrali. Così la protezione civile regionale.

Maltempo: E-R valuta dichiarazione di stato di emergenza - Emilia-Romagna

[Redazione]

(ANSA) - BOLOGNA, 1 MAR - Oltre 350 volontari per 82 squadre, attive dal 21 febbraio ad oggi. Sono queste le forze messe in campo dall'Agenzia regionale di Protezione civile per contrastare i disagi causati dal maltempo che stacolpendo, soprattutto in queste ore, l'Emilia-Romagna. Il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, ha chiesto lo stato di mobilitazione del servizio nazionale della Protezione civile per far fronte a eventuali ulteriori necessità di intervento, quali uomini e attrezzature specialistiche. Inoltre, informa la Regione, "se i fenomeni dovessero aver il loro pieno rilievo nazionale, potrà essere valutata anche la dichiarazione di stato di emergenza". (ANSA).

Allerta in Sardegna per venti burrasca - Sardegna

[Redazione]

(ANSA) - CAGLIARI, 1 MAR - Dopo il gelo e la neve, che ha imbiancato anche le località turistiche della Costa Smeralda, la Sardegna si prepara a venti di burrasca con punte di 70 chilometri all'ora e mareggiate sulle coste esposte. La Protezione civile regionale ha emesso un bollettino di allerta meteo dalle prime ore di domani e fino al pomeriggio per forti venti da ponente, con raffiche di burrasca. Secondo le analisi fornite dall'ufficio meteo dell'Aeronautica militare di Decimomannu, domani avremo qualche pioggia temporale sparsa nella prima parte del mattino. Dopo una breve tregua, si avrà un aumento della nuvolosità prima nel settore meridionale e poi in tutta la regione. Durante la notte piogge sparse che da sabato diventeranno temporali nel settore occidentale. Temperature in linea con quelle di oggi: massime di 14-16 gradi sulle coste e 9-13 sui rilievi, minime tra gli 8 e i 14.

Domani scuole aperte a L`Aquila - Abruzzo

[Redazione]

(ANSA) - L'AQUILA, 1 MAR - Domani attività didattica regolare nelle scuole di L'Aquila. Lo annuncia il sindaco del capoluogo abruzzese Pierluigi Biondi. "La fase critica sembra ormai superata ed è giusto riconoscere i meriti sia di coloro che hanno operato sul campo, guidando ininterrottamente o quasi i mezzi spartineve e spargisale sui 3500 chilometri di strade comunali, sia di quanti hanno coordinato le operazioni dalla sala operativa negli uffici di via Nurzia. Anche i volontari di protezione civile, le ditte convenzionate e i semplici cittadini che ho visto con i miei occhi all'opera durante le mERICOGNIZIONI hanno svolto un lavoro egregio. Quando una comunità è in grado di fare squadra le difficoltà si affrontano in maniera più agevole" conclude il primo cittadino.

Bacoli, domani scuole chiuse, - ?aperte a Monte di Procida e Pozzuoli

[Redazione]

BACOLI Saranno ancora chiuse per un giorno, come da ordinanza sindacale, tutte le scuole cittadine sia pubbliche che private di ogni ordine e grado. Il provvedimento firmato ieri dal sindaco, Giovanni Picone, è in vigore sia oggi che domani 2 marzo. Abbiamo concordato questa decisione con i dirigenti scolastici considerando l'allerta meteo della Protezione civile regionale spiega il primo cittadino di Bacoli peraltro, stiamo provvedendo a tamponare le carenze della rete viaria, caratterizzata in molte zone da dissesti. Domani, inoltre, si insedieranno in alcuni istituti scolastici i seggi elettorali equindi abbiamo voluto evitare agli alunni eventuali disagi. Riprendono le attività didattiche invece a Monte di Procida. Venerdì 2 marzo le scuole di ogni ordine e grado saranno aperte spiega l'amministrazione comunale guidata dal sindaco Giuseppe Pugliese - visti gli ultimi bollettini meteo e le temperature previste in aumento, le lezioni si svolgeranno regolarmente. Scuole aperte domani anche a Pozzuoli. Lo ha annunciato il sindaco Vincenzo Figliolia.

Giovedì 1 Marzo 2018, 18:19 - Ultimo aggiornamento: 01-03-2018 18:19 RIPRODUZIONE RISERVATA

Napoli, task force contro le buche: - ecco le strade messe in sicurezza

[Redazione]

Nelle ultime ore le task force di Pronto Intervento Stradale sono state impegnate 24 ore su 24 per la messa in sicurezza e la colmatatura dei dissesti stradali provocati dal maltempo. Napoli Servizi, congiuntamente al Servizio Protezione Civile, le Unità Operative della Polizia Locale, il Comando dei Vigili del Fuoco grazie al coordinamento degli Uffici del Comune di Napoli ed alle Municipalità sono intervenute sulle tante strade del territorio, tra cui:- via Acton- via Caracciolo- via Argine- area Capodimonte- via de Amicis- piazza Sette Settembre- via Medina- via Bracco- via Renato Imbriani- via Nuova del Campo - piazza Sette Settembre- via Bracco e Medina- via Diaz - salita Piedigrotta- piazza Sannazaro- via Caracciolo- via Nicolardi- via Gianturco- corso Secondigliano- piazza Ottocalli- zona Capodimonte- via Caserta al Bravo- via Cinthia

Nelle prossime ore si continuerà ad intervenire:- via Luca Giordano- corso Vittorio Emanuele- salita Coroglio- via Padova- via Montagna Spaccata- via Colletta- via Genova- via Giulio Cesare- via Galileo Ferraris- corso Garibaldi- via Taddeo da Sessa- corso Novara- vico S. Nicola da Tolentino- via Nuova Bagnoli- Rione Alto- via Arcoleo

Giovedì 1 Marzo 2018, 21:06 - Ultimo aggiornamento:01-03-2018 21:06 RIPRODUZIONE RISERVATA

Scuole chiuse con il sole: sui social dilaga l'ironia dei napoletani

[Redazione]

Cori da stadio, messaggi sui social, foto di mamme disperate e di ragazzientusiasti: la neve e le ordinanze di chiusura delle scuole nella provincia di Napoli hanno scatenato le fantasie e l'ironia di mamme, papà, studenti, oltre che dei soliti burloni. Faccine tristi, disperate, sorridenti, felici, hanno fatto da padrone nei vari gruppi whatsapp di ragazzi, genitori e anche degli insegnanti. In rete non sono mancate le foto di ordinanze fasulle dei più disparati comuni della provincia di Napoli, tutti recanti la stessa data e lo stesso numero di protocollo, che ieri hanno fatto letteralmente impazzire le mamme del Napoletano nei gruppi whatsapp, molte delle quali hanno tartassato i centralini dei comuni e delle locali sedi di protezione civile chiedendo delucidazioni e notizie su eventuali ordinanze, vista anche l'imminente chiusura delle scuole sedi di sezioni elettorali. Manco a dirlo, a farne le spese le rappresentanti di classe, che hanno dovuto scomodare le maestre, per conoscere le decisioni dei sindaci dei vari comuni interessati. Ma i tormentoni, nei gruppi mamme e sui profili social di alcune fascette colorate del Vesuviano e del Nolano, sono stati gli hashtag che inneggiavano ad ordinanze di chiusura delle scuole da parte di giovani studenti, o quelle delle mamme che ne chiedevano l'apertura, così come non sono mancate le foto ritoccate di politici a favore o contro la neve. Studenti contro mamme, contro sindaci, e gli ormai consueti messaggi ironici, e naturalmente sgrammaticati ad arte, di madri e padri disperati per la presenza a casa dei propri figli. Sindaco non mandare l'ordinanza, altrimenti per le mamme si chiama ambulanza, uno dei messaggi cantati a mò di cori da stadio dai papà che chiedevano l'apertura delle scuole, cui sono seguiti quelli degli studenti che cantavano Sarò con te, ma tu non devi mollare, abbiamo un sogno nel cuore, sindaco chiudi le scuole. Giovedì 1 Marzo 2018, 11:03 RIPRODUZIONE RISERVATA

L'esercito dei volontari contro Burian. - E la Certosa vista dall'alto emoziona

[Redazione]

Modesto, Giuseppe, Angelo, Mohammed. Droni, trattori, pale e volontà. L'esercito di persone che ha fronteggiato il grande gelo dei giorni scorsi hanomi, volti, mezzi ufficiali e ufficiosi. E soprattutto ha voglia di battere o quanto meno non farsi sommergere dal terribile Burian. L'esercito è formato da volontari, amministratori, forze dell'ordine, e ovviamente vigili del fuoco. Per oltre 70 ore hanno spalato, gettato sale, affrontato ondata di maltempo che rischiava, se non di mettere in ginocchio il territorio, quanto meno di farlo andare in difficoltà. Anche grazie a loro il bilancio, tra Alto Tanagro, Vallo di Diano e Alburni, parla di pochi incidenti, qualche pullman di traverso, un ferito a Caggiano, quattro anziani salvati nel Vallo di Diano etanto, tanto, lavoro. Modesto è assessore della Protezione civile di Caggiano. Con i suoi uomini e donne ha messo in essere una sfida nel secondopaesè più alto della provincia (oltre 800 metri). Operatori agricoli e associazioni di protezione civile in campo al fianco di carabinieri e vigili del fuoco, e sono stati supportati anche dalle ambulanze, la polizia locale e dei mezzi dei vigili del fuoco, per soccorrere un ferito e accompagnare due pazienti dializzati affrontando strade irte e ghiacciate. Giuseppe e i suoi, invece, a Padula hanno usato pick up e jeep ma anche occhio aquila del drone. Una vista dall'alto per affrontare al meglio i disagi dal basso. All'efficienza della macchina organizzativa si è affiancata anche la possibilità di immagini suggestive ed emozionanti della Certosa di Padula dall'alto completamente innevata. Brividi e non di freddo. Angelo, a Polla, è un pensionato, ex sindacalista. Guida la locale protezione civile, da domenica notte praticamente non è tornato a casa intento a gettare sale e affrontare la neve. Ho visto Angelo lavorare per noi, ho preso una pala e ho pulito tutto il marciapiede del mio paese, racconta Giuseppe, un semplice cittadino. A Polla, lavora come operatore ecologico un ospite del locale centro Sprarproveniente dall'Africa, da lunedì ha spazzato neve e ghiaccio. Lui che i fiocchi non li aveva mai visti. Come lui anche altri migranti in tutto il comprensorio. Tanti nomi, molti volti. Alfonso a Sant'Arsenio, Vincenzo a Montesano, Marianna a San Pietro al Tanagro, Angelo a Teggiano. Guide e punti di riferimento schierati al fianco di amministratori e cittadini per non far vincere a Buran. Ma in prima fila, i primi ad arrivare ovunque sono le forze dell'ordine. Gli agenti della polizia stradale di Sala Consilina, hanno affrontato una vera e propria bufera di neve sulla A2, con foto che sono diventate virali. Divise blu avvolte da fiocchi bianchi. A Montesano i carabinieri del capitano Davide Acquaviva sono saliti fino a Magorno, la frazione montana, per salvare due anziani. Ancora i tecnici dell'Anas hanno praticamente vissuto tra sale e spazzaneve. E poi i vigili del fuoco. I pompieri del Distaccamento di Sala Consilina hanno lavorato senza mai fermarsi e sono già pronti per la prossima emergenza neve. Sale e pale, trattori e pickup, sono già caldi. Il sindaco di Montesano, Giuseppe Rinaldi, ha lasciato disseminati sacchi di sale per le varie frazioni del paese, così i cittadini possono adoperarsi anche in proprio. Una richiesta che arriva da più parti, perché alla fine Buran, si batte tutti insieme.

Allerta meteo e scuole chiuse, - la denuncia di un gruppo di genitori

[Redazione]

Un gruppo di genitori di Nocera Inferiore ha deciso di presentare una denuncia contro ignoti per procurato allarme e interruzione di pubblico servizio. Il riferimento è alla chiusura delle scuole di questi ultimi giorni per l'ondata di freddo e neve ed in particolare allo stop delle lezioni di oggi. Sotto accusa il bollettino di allerta meteo lanciato ieri pomeriggio dalla protezione civile regionale e che avrebbe indotto molti sindaci a chiudere le scuole pur non essendo necessario. Secondo il bollettino, infatti, l'allerta meteo indicava che a partire dalle ore 20 di ieri e fino alle 12 di oggi si attendono precipitazioni prevalentemente nevose, localmente anche a quote di pianura, quota neve in innalzamento nel corso della mattinata. Tutto questo non si è verificato. Tanto da spingere il sindaco di Cava dei Tirreni, Vincenzo Servalli, a dire che la protezione civile regionale è incompetente e adatta allo scaricabarile con i sindaci lasciati a se stessi a prendere decisioni ogni qualvolta si presenta un peggioramento delle condizioni atmosferiche. Servalli ci va duro sostenendo anche che i bollettini sono incomprensibili e i sindaci, molto spesso, messi in ridicolo poiché questi bollettini vengono sconfessati il giorno dopo.

Maltempo: treni, pi? corse regionali - Fs: Da domani ritorno alla normalit?

[Redazione]

"Più corse regionali rispetto a quelle programmate per il maltempo. Il traffico ferroviario regionale nel Nord e Centro Italia procede senza particolarità, in base al programma definito dal piano neve e gelo di Rete Ferroviaria Italiana". Lo rende noto Rfi in una nota. "In alcune regioni dell'arco alpino e nel Lazio - spiega la controllata di Fs - i treni stanno circolando in quantità superiore, garantendo più collegamenti. Nelle prossime ore e per la fascia pendolare del pomeriggio è previsto, compatibilmente con la situazione meteorologica, un ulteriore aumento delle corse. Sull'asse ferroviario Milano-Roma-Napoli, sta attualmente circolando l'80% dei treni alta velocità. Nella mattinata, sono stati registrati rallentamenti medi di 60 minuti per il guasto di tre convogli sulla dorsale Milano-Roma". Rfi indica che, "in base alle attuali previsioni meteorologiche, si stima che la situazione ferroviaria possa ritornare alla normalità a partire da domani, venerdì 2 marzo. Nelle prossime ore Rfi incontrerà le imprese di trasporto per definire il programma di circolazione dei prossimi giorni sulla base del bollettino meteo della protezione civile. La società - conclude il comunicato - continuerà a dare aggiornamenti sulla situazione in atto e sulle misure previste".

Maltempo: Rfi, previsto ritorno a normalità? circolazione da domani

[Redazione]

Roma, 1 mar. (AdnKronos) - La situazione ferroviaria dovrebbe ritornare alla normalità a partire da domani, venerdì 2 marzo. E' la previsione comunicata da Rete Ferroviaria Italiana in base alle attuali previsioni meteorologiche. Nelle prossime ore, Rfi incontrerà le imprese di trasporto per definire il programma di circolazione dei prossimi giorni sulla base del bollettino meteo della Protezione Civile. Rfi continuerà a dare aggiornamenti sulla situazione in atto e sulle misure previste.

Milano: neve in 134 comuni, in campo 19 spargisale e 84 lame sgombraneve

[Redazione]

Milano, 1 mar. (AdnKronos) - La città metropolitana di Milano non si è fatta trovare "impreparata" dall'allerta neve che, finora, non ha comportato grandi disagi per i cittadini residenti nei 134 comuni della Grande Milano. "A partire dalle ore 21 di ieri - riporta un comunicato dell'ente - sono stati impiegati 19 mezzi spargisale e 84 lame sgombraneve lungo gli 800 chilometri della rete stradale di competenza dell'ente. Ci sono state alcune criticità nelle zone di Bollate, Cassano Adda, Magenta e Vimodrone, lungo la SP 415 Pallese direzione Milano e la SP 412 Valtidone direzione Milano, che nel corso della mattinata sono state risolte in maniera tempestiva". Stasera è previsto un nuovo intervento dei mezzi spargisale. "Il servizio di reperibilità della Protezione Civile della Città metropolitana ha raccolto le segnalazioni provenienti dai Comuni in difficoltà per la viabilità, causa fondo stradale ghiacciato" e le segnalazioni sono state girate al Settore Strade che per emergenza ha attivato il piano neve".

Maltempo: Rfi, previsto ritorno a normalità? circolazione da domani

[Redazione]

1 Marzo 2018 alle 16:30 Roma, 1 mar. (AdnKronos) - La situazione ferroviaria dovrebbe ritornare alla normalità a partire da domani, venerdì 2 marzo. E' la previsione comunicata da Rete Ferroviaria Italiana in base alle attuali previsioni meteorologiche. Nelle prossime ore, Rfi incontrerà le imprese di trasporto per definire il programma di circolazione dei prossimi giorni sulla base del bollettino meteo della Protezione Civile. Rfi continuerà a dare aggiornamenti sulla situazione in attesa delle misure previste.

Milano: neve in 134 comuni, in campo 19 spargisale e 84 lame sgombraneve

[Redazione]

1 Marzo 2018 alle 17:00 Milano, 1 mar. (AdnKronos) - La città metropolitana di Milano non si è fatta trovare "impreparata" dall'allerta neve che, finora, non ha comportato grandi disagi per i cittadini residenti nei 134 comuni della Grande Milano. "A partire dalle ore 21 di ieri - riporta un comunicato dell'ente - sono stati impiegati 19 mezzi spargisale e 84 lame sgombraneve lungo gli 800 chilometri della rete stradale di competenza dell'ente. Ci sono state alcune criticità nelle zone di Bollate, Cassano Adda, Magenta e Vimodrone, lungo la SP 415 Paullese direzione Milano e la SP 412 Valtidone direzione Milano, che nel corso della mattinata sono state risolte in maniera tempestiva". Stasera è previsto un nuovo intervento dei mezzi spargisale. "Il servizio di reperibilità della Protezione Civile della Città metropolitana ha raccolto le segnalazioni provenienti dai Comuni in difficoltà per la viabilità, causa fondo stradale ghiacciato" e le segnalazioni sono state girate al Settore Strade che "per emergenza ha attivato il piano neve".

Allerta meteo a Roma: la circolare è piena di errori grammaticali

[Redazione]

[1519894875-allerta-meteo1]La ricorderemo come la campagna elettorale più sgrammaticata della storia. Dalla battaglia titanica tra il leader grillino, Luigi Di Maio, e il congiuntivo, agli scivoloni di Matteo Renzi ("scusi, mi facci parlare"), l'avversario più temuto dai candidati premier è la lingua italiana. Non che con la geografia vada meglio. Dopo aver confuso il Cile con il Venezuela il candidato premier del Movimento 5 Stelle ci è caduto di nuovo, spostando la latitudine di Città del Messico qualche migliaio di chilometri più a sud e collocando la sindaca Virginia Raggi, assente da Roma per impegni istituzionali nel Paese centroamericano, in Brasile. Chissà che faccia avranno fatto i professori della sua squadra di governo. Ma è sotto pressione che i grillini danno il meglio di sé. E allora succede che l'informativa del Campidoglio sull'allerta meteo diramata dalla Protezione Civile, si riempia di strafalcioni. Ieri l'Ufficio Extradipartimentale Politiche della Sicurezza e Protezione Civile del Comune di Roma ha avvertito tutte le strutture capitoline operative e di supporto che dalla serata di mercoledì 28 'febbraio' 2018 si prevedono su tutta la regione deboli precipitazioni, nevose fino a quota di pianura e con possibile formazione di ghiaccio al suolo. Se si sia trattato di errori di battitura o di scarsa conoscenza delle regole grammaticali non lo sapremo mai. Fatto sta che, pur con due zeta al posto di una, la previsione si è rivelata veritiera: dalla serata di ieri alle 8 di questa mattina i Vigili del Fuoco hanno effettuato almeno 120 interventi nel territorio della Capitale per alberi pericolanti, presenza di ghiaccio sulle strade e caduta di cornicioni. Nell'80 per cento dei casi l'assistenza dei Vigili del Fuoco si è resa necessaria a causa delle avverse condizioni meteo.

Da Orte a Roma sul treno "palla di neve": ?il viaggio dei pendolari è da incubo

[Redazione]

[1519902017-palladineve4]Ancora disagi per il maltempo sulla circolazione ferroviaria in tutta Italia e a farne le spese sono soprattutto i pendolari. Ieri abbiamo rischiato che qualcuno si facesse male, racconta a ilGiornale.it Paolo Ottaviani, del Comitato Pendolari Orte. Come se non bastassero i ritardi, i passeggeri del treno regionale veloce 2321 proveniente da Ancona e diretto a Roma Termini sono stati costretti a viaggiare con sciarpe e cappotti per la presenza di neve e ghiaccio all'interno del convoglio. Il treno arrivato ad Orte con 75 minuti di ritardo si presentava con due carrozze completamente ghiacciate e con neve all'interno dei vagoni, si legge nella denuncia pubblicata sul sito internet del comitato, tanto da guadagnarsi immediatamente il titolo di carro frigo. "Per liberare le porte bloccate dalla neve e consentire ai passeggeri di scendere è dovuto intervenire il capotreno", racconta il portavoce del Comitato. Mentre nelle carrozze libere dal ghiaccio il riscaldamento non riusciva a portare la temperatura interna a valori accettabili e così studenti e lavoratori sono stati costretti a viaggiare imbuccati. Si slitta lungo il corridoio, commenta una passeggera in un video messo in rete per documentare le condizioni di viaggio a dir poco estreme. I viaggiatori hanno segnalato anche pericolose formazioni di ghiaccio in prossimità dei passaggi di intercomunicazione tra un vagone e l'altro, si legge nella lettera aperta dei pendolari che ora pretendono le scuse di Trenitalia e della Regione Lazio. Questo non è modo di trattare i passeggeri, non pretendiamo sedili in pelle, televisori, collegamento wi-fi o altri lussi presenti sui treni Alta Velocità, ma soltanto di viaggiare in modo sicuro e dignitoso, scrivono i passeggeri che oltre al danno, lamentano anche la beffa. A differenza di chi viaggia sull'Alta Velocità noi non saremo risarciti perché paghiamo l'abbonamento, spiega Ottaviani. Tanti, in questi giorni di caos, anche i treni fantasma, denuncia il rappresentante dei pendolari di Orte. Collegamenti che venivano annunciati sul tabellone per poi sparire subito dopo. I viaggiatori ora chiedono di essere rimborsati e che vengano applicate le penali su Trenitalia. Oggi la situazione è più tranquilla prosegue Ottaviani ma il viterbese resta ancora completamente bloccato. Per ora non abbiamo riscontri di ghiaccio o neve presente su altri convogli ma i disagi di ieri sono senz'altro il risultato della scarsa manutenzione, denuncia. Nel Lazio la circolazione ferroviaria regionale sta proseguendo secondo il programma stabilito ieri sera in base allo stato di emergenza per gelo emanato alla luce del bollettino meteo della Protezione Civile, ha scritto ieri in un'nota Rfi che ha assicurato una particolare attenzione al trasporto pendolare con un 20% di corse in più attestando l'offerta al 70% di quella ordinaria". Le condizioni di viaggio, però, lasciano decisamente a desiderare. [v] Neve e ghiaccio nei vagoni del treno regionale Orte-Roma 1
Neve e ghiaccio nei vagoni del treno regionale Orte-Roma 2
Neve e ghiaccio nei vagoni del treno regionale Orte-Roma 3

La neve non ferma i mezzi e la città Ma i treni rallentano

[Redazione]

Valentina Gioia Come previsto, marzo pazzarello è cominciato con un colpo di coda dell'inverno e la neve è caduta abbondante nella notte tra mercoledì e ieri soprattutto il Nord Italia: le foto delle principali città imbiancate fanno il giro della rete e i disagi per coloro che hanno dovuto spostarsi sono stati notevoli, anche se quasi ovunque le misure di prevenzione hanno funzionato. Maltempo e neve non hanno però fermato Milano, al contrario di altre capoluoghi, che alla prima avvisaglia, hanno pensato bene di chiudere le scuole e bloccare i servizi. La circolazione è risultata regolare lungo le linee della metropolitana e sui mezzi di superficie, come ha reso noto Atm dando in temporeale annunci a bordo di tram e autobus, news sul sito e sui monitor delle banchine delle stazioni. Per un attimo evitiamo di confrontare Milano a Roma o Napoli che ai primi fiocchi di neve si sono bloccate. Per giorni non si è fatto altro che parlare dell'arrivo di una perturbazione, Burian, delle colonnine di mercurio fisse sotto lo zero e delle neviccate, sebbene siano state (inizialmente) flebili. Milano non si è fatta trovare impreparata. Già da alcuni giorni i mezzi Amsa sono alle prese con lo spargimento di quintali di sale fin davanti al portone di casa. A rilento, come era prevedibile, le Fs, soprattutto nelle prime ore del mattino. In Lombardia le ferrovie regionali (Trenord) hanno soppresso un terzo dei treni, mentre quelli ad alta velocità hanno registrato rallentamenti e un quinto di cancellazioni, ma in generale il traffico ferroviario regionale ha potuto procedere senza particolari criticità. Nelle regioni dell'arco alpino, in base all'evoluzione dei fenomeni meteorologici, i convogli circolanti sono stati in quantità superiore rispetto al programma definito, garantendo quindi maggiori collegamenti. Più critico l'asse ferroviario Milano-Roma-Napoli. Solo l'80 per cento dei treni Alta velocità è stato in grado di offrire il proprio servizio, con ritardi medi di 30 minuti e qualche guasto ad alcuni convogli. Lo rileva il Comitato dei pendolari che protesta però per i disagi causati sulla rete lombarda di Rfi dalle soppressioni di numerosi convogli regionali. Nonostante questa nevicata non sia tra le più forti viste sul nostro territorio ci chiediamo come sia possibile che Rfi, gestore nazionale che dovrebbe avere un'esperienza tale da evitare questi problemi, possa aver generato disagi di tale estensione e gravità in una situazione invernale che non ha niente di eccezionale. Durante la riunione di ieri mattina a Palazzo Marino si è fatto il punto della situazione, per pianificare le attività in vista della nevicata, in base alle comunicazioni di ordinaria criticità (codice giallo) emesse dalla Protezione civile. All'incontro erano presenti le direzioni Mobilità e Ambiente, Sicurezza, Polizia locale e Protezione Civile, oltre ad Amsa, Atm, MM e Aler, allo scopo di coordinare gli interventi e definire le squadre di pronto intervento su tutta la rete.

Rieti, nuova allerta meteo anche sul Reatino per la giornata di venerdì?

[Redazione]

RIETI - Allerta meteo, per la giornata di domani, venerdì 2 marzo, anche sul Reatino. Il Centro Funzionale regionale, sulla base dell'avviso di condizioni meteorologiche avverse emesso dal Dipartimento della Protezione civile - spiega una nota della Regione - con indicazione che dal primo mattino di domani, venerdì 2 marzo e per le successive 12-18 ore si prevedono sul Lazio precipitazioni sparse a prevalente carattere di rovescio o temporale, ha aggiornato il bollettino con la criticità idrogeologica codice giallo che interesserà oltre al Bacino del Liri, anche Appennino di Rieti e Aniene. La Sala Operativa Permanente ha emesso l'Allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda che per ogni emergenza e possibile far riferimento alla Sala Operativa Permanente al numero 803.555.

La neve sbianca i Castelli Romani: notte di lavoro per spargisale e Vigili del fuoco

[Redazione]

La tanto temuta seconda ondata di neve e gelo prevista dai meteorologi su Roma e provincia è tornata nella serata di ieri. Per tutta la notte sono stati allavoro i mezzi spargisale in molti comuni dei Castelli Romani, le situazioni più critiche a Rocca di Papa e Rocca Priora, i centri più alti, dove sono ancora in corso le operazioni di spargimento del sale e rimozione neve e ghiaccio in molte strade. A Rocca Priora, il sindaco Damiano Pucci ha disposto la chiusura delle scuole per la giornata di oggi, per via del pericolo ghiaccio, e si stanno controllando tutti i plessi scolastici per la eventuale apertura di domani. I volontari della protezione civile in molti comuni hanno lavorato ininterrottamente da ieri sera e sono ancora in stato di allerta, i vigili del fuoco di Roma e provincia hanno operato oltre 100 interventi tra ieri sera e stamattina per alberi caduti, strade ghiacciate e altre situazioni di emergenza dovute al gelo.

Protezione Civile, inaugurata la nuova centrale a Fiumicino

[Redazione]

Migliorare la gestione delle emergenze, il controllo del territorio e le comunicazioni; offrire decisioni e tempi di soccorso più rapidi. Sono i punti di forza della nuova Centrale operativa della Protezione Civile di Fiumicino grazie ad un innovativo software sviluppato e donato, in un anno di lavoro circa, dalla Nsr Nova System Roma. Il software è collegato con quattro monitor pc e con un maxi schermo. È stato inaugurato presso la sala operativa dell'Associazione di Protezione Civile Nuovo Domani, in via Giuseppe Moschini, alla presenza del Sindaco Esterino Montino. Contiene dati sulle richieste di soccorso, indici di rischio di un intervento, mappe del traffico in tempo reale, la mappatura topografica del comune ed un archivio statistico. Con questo nuovo software, innovativo in Italia - spiega il Responsabile comunale della Protezione Civile, Alfredo Diorio - si potrà, tra l'altro, condividere in rete, in tempo reale, con il Comune, la Regione, istituzioni, enti e forze dell'ordine, tutti i dati di un intervento di soccorso in corso ed agevolare l'arrivo delle squadre. Permette la localizzazione veloce delle bocchette per il rifornimento idrico, delle zone critiche o utili alla gestione dell'emergenza e, direttamente dalla sala radio, l'invio in tempo reale alla squadra, che sta eseguendo l'intervento, delle istruzioni per il percorso migliore e più celere da seguire per raggiungere la destinazione, evitando code o incidenti.

Rieti, Parisi e Bertolaso in visitanei comuni del cratere. L'ex capodella Protezione civile attacca: ? Qui non ? stato fatto nulla?

[Redazione]

RIETI - Un ruolo per Guido Bertolaso nella ricostruzione dei paesi reatini? Maio spero che Bertolaso abbia un ruolo ancora più importante che non la ricostruzione del Lazio. Stefano Parisi (ri)lanciaex, grande capo della Protezione civile dall'avamposto di Cittareale, il villaggio fatto di scuola, dispensario farmaceutico, Sala della comunità e container col Comune dentro che in questi mesi il sindaco Francesco Nelli ha tirato su con il concorso di Comuni, aziende, società sportive e Fondazioni di mezza Italia. Con Guido siamo voluti venire a vedere di persona - dice Parisi - qui dopo 20 mesi di passerelle e sceneggiate non è cambiato niente, sembra che il terremoto ci sia stato ieri. Gente completamente abbandonata, casette progettate male, le procedure per la ricostruzione neanche cominciate. Per Parisi la colpa è tutta dei governi di centrosinistra che hanno smontato una Protezione civile che funzionava e sostituito Bertolaso con Cantone. E' il modello Zingaretti, uno che non decide perché ha paura. Ha paura di fare qualsiasi cosa. Prima era Bertolaso, che le sue decisioni le prendeva anche in deroga alla legge. Adesso è Cantone: questa è la sinistra che ha bloccato l'Italia. Dovrebbero chiedere scusa - dice Bertolaso - ma non ha me che avevo lasciato un protocollo di interventi post terremoto che loro hanno buttato nel cestino. No: dovrebbero chiedere scusa ai cittadini. Solo la costanza dei montanari può aver tenuto la gente qui. Ma anche la resistenza ha un limite. Per la filiera del centrodestra che sbarca in forze a Cittareale - con Parisi sono Paolo Trancassini e i candidati alla Regione di Forza Italia, Fratelli d'Italia e Energie per l'Italia - la linea di rottura è il 4 marzo. Dal 5 qui deve cambiare tutto, dice Trancassini. Più cauto Nelli, che ospita la conferenza stampa: Nel dopo terremoto non tutto ha funzionato. E' stato come portare un figlio al pronto soccorso fermandosi ai semafori rossi - dice - però del supporto che ci ha dato la Regione non mi posso lamentare. Si scivolava, stamattina, a Cittareale. E non solo per la neve gelata

- Emergenza maltempo, il ponente ligure si sveglia sotto la neve

[Redazione]

Imperia - Paesaggio incantato per il ponente ligure con un risveglio sotto la neve. Strade imbiancate, passeggiate e spiagge sommerse, bambini che giocano a palle di neve sui giardini pubblici. Centinaia di scatti sui social, con il Parasio coperto di neve, villa Grock, la fontana di piazza Dante, le frazioni e naturalmente spiagge, Diano Marina e Cervo vestite di bianco. Scuole chiuse ma qualche disagio per chi si è spostato soprattutto in primamattinata dalle frazioni e dalle colline. La macchina dell'emergenza ha però funzionato. Considerata attuale situazione meteorologica - fa sapere il sindaco Capacci - il Comune di Imperia informa che durante la notte appena trascorsa, i mezzi spazza-neve e spargi-sale hanno operato, evitando così il crearsi di criticità, che al momento non sono state infatti registrate. Si informa inoltre che le pale gommate sono attualmente in funzione, così come gli spargi-sale e che gli operai comunali sono attivi per spargere il sale in tutta la città. Al momento le frazioni sono tutte raggiungibili. Si raccomanda di non uscire se non strettamente necessario e si ricorda che per muoversi occorre essere dotati di gomme da neve e/o catene. La Prefettura nella serata di mercoledì ha comunicato che a decorrere dalle ore 22 e fino alle 24 di oggi 1 marzo salvo ulteriore proroghe rese necessarie dall'eventuale prolungamento della perturbazione in atto riunito il Comitato Operativo per la Viabilità, nonché il Centro Coordinamento Soccorsi, analogamente alle ordinanze delle Prefetture di Genova e Savona, è attivo il divieto della circolazione per gli automezzi di peso superiore alle 7,5 tonnellate, al fine di alleggerire il traffico sull'intera rete stradale ed autostradale. Il prefetto della zona di difesa e di sicurezza sud di Marsiglia ha disposto analogo divieto a partire dalle 12 odierne sul tratto della A8 di competenza. Si circola senza problemi sull'Autostrada dei fiori e sulla Statale 28. Nell'entroterra, Pieve di Teco, valle Impero e valle Arroscia, neve e monitoraggio costante dei sindaci e della Provincia. Abbiamo messo in campo una ventina di mezzi con le sei ditte che operano nelle varie zone - sottolinea il presidente Fabio Natta al termine della riunione del Centro Coordinamento Soccorsi alla presenza della Protezione Civile, Forze dell'Ordine e del prefetto Silvana Tizzano - I mezzi sono al lavoro e i sindaci sono in stretto contatto con noi e stanno operando per togliere gli accumuli di neve. Intorno alle 12 la temperatura si è alzata soprattutto nell'estremo Ponente (Sanremo 7.4). Riproduzione riservata

- Dalla conta dei danni al ripristino: l'iter che salva l'arte

[Redazione]

Genova - Non si tratta di far del nazionalismo spiccio o rimarcare per l'ennesima volta la consistenza e la preziosità del patrimonio culturale italiano nelle sue molteplici forme: è l'ora di correre ai ripari. Questa ladirettrice impressa dal pomeriggio di studi del 28 febbraio a cura di Rossana Vitiello con moderazione di Cristina Bartolini presso l'Aula Magna di Scienze Umanistiche con l'Università degli Studi di Genova e il Segretariato Regionale MiBACT (Ministero dei Beni e della Attività culturali e del Turismo) per la Liguria. Diverse le riflessioni e altissima la posta in gioco, tanto da aumentare il livello di prevenzione oltre a coprire le misure emergenziali. Spazio anche alle buone notizie, come rimarca Vitiello del Segretariato Regionale MiBACT per la Liguria, all'Italia dei volontari, alle conquiste strappate negli anni ai diversi governi e alle misurate finanziarie. Ad esempio l'intervento del segretario generale MiBACT Carla Di Francesco ha elencato i punti chiave attivabili a sisma avvenuto portando l'esperienza durante il terremoto del 2012 in Emilia Romagna e facendo riflettere sul lato pratico. Gli oggetti più fragili erano stati ritrovati nelle chiese e negli edifici, dunque beni mobili. Per la prima volta, scortati da vigili del fuoco e carabinieri, venivano portati nel deposito al piano terra del Palazzo Ducale di Sassuolo dando un ricovero strutturato. Da qui era partita una prassi esecutiva specifica col recupero di oltre 2.000 beni mobili. Un numero non paragonabile a quello del successivo inferno tellurico del centro Italia che ha visto la messa in sicurezza di oltre 30.000 capolavori, libri e archivi, ma comunque significativo. Ecco perché rimarca Carla Di Francesco - la ricostruzione è particolarmente difficile, non ce la caveremo con i 10 anni preconizzati, se ne dovrà prendere carico tutta la futura generazione. L'impegno però è già massiccio, soprattutto sul fronte delle macerie nei comuni a rischio e sui beni anche solo di interesse storico-artistico e quindi non sotto vincolo della Soprintendenza. Anche se, per l'ingente mole di lavoro, in alcuni casi si è ancora alla conta dei danni. Sono in risposta stati dispiegati circa 371 milioni di euro per interventi di prevenzione sismica e di una fattibilità similmente equiparabile nella prossima finanziaria oltre che diversi progetti proprio in Liguria. Evidenziati, nel corso del seminario, i ruoli della protezione civile e dell'unità di crisi, l'evoluzione del Corpo dei Carabinieri e delle Task force unit for heritage (i nuclei speciali per il recupero del patrimonio) facendo l'esempio della Chiesa di Santa Maria Assunta ad Amatrice su tutti. Perché il dolore del centro Italia pulsa ancora, poiché come ricorda l'Unesco Aggredire il patrimonio culturale è un crimine contro l'umanità e va difeso dai terremoti, dalle alluvioni, dal terrorismo. Una sfilza di relatori di primo piano: Michele Marsonet, Lauro Magnani, Carla Di Francesco, Elisabetta Piccioni, Lanfranco Disibio, Rossana Vitiello, Gaspare Baggieri, Roberto Leone, Stefano Podestà, Fulvio Cervini, Carlotta Bottaro, Maria Carmen Lanteri e Stefano Musso. Pomeriggio poderoso dunque, non senza diversi richiami alla storia come il terremoto simbolo del Ponente, ancor oggi irrisolto, del 1887. È il piccolo centro di Bussana (oggi per tutti è il borgo di artisti alle spalle di Sanremo), ciclicamente chiamato in causa, che resta ricco di fascino anche per quel suo carattere irrisolto. Un borgo medievale che dal finire degli anni Cinquanta del Novecento ad oggi ha esercitato un notevole potere di attrazione per la suggestiva unicità delle antiche rovine da parte di pittori e musicisti di diverse nazionalità. Tra le strade tortuose vi fanno capolino botteghe, sale espositive, ateliers, che ne hanno favorito la seconda vita. Per quanto concerne il futuro poi, il direttore della Scuola di Specializzazione in Beni storico-Artistici Lauro Magnani si è lasciato sfuggire il probabile inizio del restauro della grande galleria di Gregorio De Ferrari. Riproduzione riservata

- Neve e forte vento a Savona, scuole chiuse anche venerdì?

[Redazione]

Savona - Giovedì 1 marzo la città non si è risvegliata sotto una coltre bianca ma il vento e il freddo non si sono fatti attendere. Temperature sotto lo zero, forti raffiche che hanno impegnato i Vigili del Fuoco per rami e cartelloni divelti, il ghiaccio e problemi alle tubature dell'acqua sono stati i principali disagi durante la mattinata. A Savona la neve ha attecchito solo in alcuni quartieri come a Legino e in zone riparate. Colline coperte in piccola parte da un leggero manto bianco, mentre l'acqua del torrente Letimbro è ghiacciata in diversi punti già da Vado Ligure i maggiori disagi si sono registrati, in mattinata, in alcuni negozi e bar del centro cittadino per le tubature dell'acqua gelate, con conseguente blocco dell'attività in attesa di un caffè. Traffico scorrevole, complice la chiusura delle scuole e il blocco dei tir che già dalla serata di mercoledì, fatti fermare dalla Stradale nelle piazzole vicino all'autostrada. Sempre in tema istituti scolastici, per domani, venerdì 2 marzo, in seguito alle previsioni di Arpal e all'allerta meteo emanata dalla Protezione Civile le scuole di Savona, Albisola Superiore e Marina, Bergeggi, Vado Ligure, Varazze e Celle Ligure rimarranno chiuse. Aperte invece a Spotorno e Noli e Quiliano. Riproduzione riservata

Ancora neve e disagi al centro-nord. Chiuso un tratto dell`A1 tra Arezzo e Chiusi

[Redazione]

Attivato lo stato di emergenza grave in diverse regioni. Maltempo, nella notte sono caduti circa due metri di neve sul Colle di Sestriere. Ancora disagi al centro-nord per il maltempo. Le neviccate fino a bassa quota si concentreranno maggiormente sulle regioni del nord e sull'Appennino centro-settentrionale, con accumuli anche abbondanti. Nella prima parte dell'aggiornata, le precipitazioni nevose a quote basse interesseranno anche le regioni centrali e parte del sud. Nevica intensamente sulla A1 Panoramica, tra Firenze e Bologna, e numerosi tratti autostradali sono imbiancati. In particolare: - A1 Milano-Napoli tra Lodi e bivio Variante e tra Aglio e Fabro - A1 Direttissima - A5 Aosta-Monte Bianco su tutto il tratto - A8 Milano-Varese tra il bivio per la A9 e Varese - A9 Lainate-Chiasso tutto il tratto - A13 Bologna-Padova tutto il tratto - Diramazione per Ferrara - A14 Bologna-Taranto tra Bologna e Ancona Sud - Raccordo Bologna Casalecchio - Tangenziale di Bologna - Diramazione per Ravenna - A11 Firenze-Pisa nord tra Altopascio e la Strada statale 1 Aurelia - A12 Collesalveti-Rosignano - A22 Brennero-Modena tra Rovereto Nord ed il bivio per la A1 Milano-Napoli. - A24 Roma-Teramo tra Valle del Salto e Assergi. Alla luce del bollettino meteo emanato dalla Protezione Civile, che prevede precipitazioni nevose e formazione di ghiaccio in Liguria, Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Toscana e Marche, è stato attivato lo stato di emergenza grave dei Piani neve e gelo su questi territori. Stato di emergenza anche in Friuli Venezia Giulia e Lazio. E' prevista la circolazione dell'80% dei treni alta velocità sulla direttrice Milano-Roma-Napoli, le imprese ferroviarie attraverso i propri canali di comunicazione renderanno note ai clienti le corse cancellate e le soluzioni di viaggio alternative. DISAGI SULL'A1 TRA AREZZO E CHIUSI. Dopo l'iniziale chiusura a causa della pioggia ghiacciata, è stato riaperto al traffico il tratto dell'autostrada A1, tra Arezzo e Chiusi, in direzione sud, dove il manto stradale è stato cosparso di sale riscaldato. La polizia stradale fa sapere che a breve, appena sarà terminato lo stesso trattamento anche sulle corsie in direzione nord, il tratto autostradale sarà riaperto anche verso Firenze. A Firenze sta nevicando dall'1.30 di notte ma, per ora, non si segnalano particolari disagi alla circolazione stradale in seguito. Oggi le scuole e le università sono chiuse. Da ieri sera è scattato il piano comunale per la neve. Sono entrati in azione 25 mezzi spargisale di Alia (8 grandi, 7 medi e 10 piccoli) più quelli degli operatori privati: complessivamente sono operativi 33 mezzi. Attivi 110 volontari della protezione civile che si sono suddivisi le zone della città. I mezzi spargisale sono partiti dalle strade collinari e poi si sono diretti nel centro della città. La tramvia è regolarmente in funzione e circolano anche gli autobus di Ataf, pur se ridotti di numero. Oltre al capoluogo, anche altre zone della regione sono sotto la neve: spiagge bianche da Massa Carrara fino a Livorno. Nella mattinata sulle zone centro-meridionali della Toscana dovrebbe iniziare a piovere.

La Prefettura stabilisce il divieto di transito ai camion per le condizioni di maltempo

[Redazione]

L'elenco delle strade dove è in vigore lo stop [2W1PGOJ754]fOTO DI ARCHIVIOLeggi anche[a] [a]Pubblicato il 01/03/2018Ultima modifica il 01/03/2018 alle ore 10:31matteo borgettocuneoLa Prefettura ha disposto il divieto di circolazione sulla rete viaria della Provincia ai mezzi pesanti con massa superiore alle 7,5 tonnellate fino all'11:00 del 1 marzo. In dettaglio: La Protezione civile ha emesso allerta arancione/rossa e le Ferrovie hanno attivato il livello di emergenza grave per il maltempo, annunciando la riduzione dei servizi su diverse linee. Nella Grande, in particolare, le tratte Alba-Bra-Cavallermaggiore e Torino-Cuneo-Ventimiglia funzioneranno per il 60%. Ancora chiuso il valico internazionale del Colle della Maddalena, è aperta la galleria del Tenda. Intanto, ieri pomeriggio (mercoledì 28 febbraio), si è riunito in Prefettura il Comitato provinciale operativo della Viabilità che ha disposto la sospensione della circolazione dei mezzi pesanti, fuori dai centri abitati, fino alle 24 di stanotte (giovedì 1 marzo), salvo ulteriori proroghe causate dal peggioramento delle precipitazioni. I veicoli interessati sono quelli adibiti al trasporto di cose di massa complessiva autorizzata superiore a 7,5 t. Di seguito i percorsi vietati. Autostrada dei Fiori Spa Tronco A6 TO-SV: da Marene a Ceva; Autostrada Asti-Cuneo Spa: da Cuneo Centro a Massimini interconnessione A6 To-Sv; Autostrada Asti-Cuneo Spa: da Cherasco a Marene interconnessione A6 To-Sv; SS28 del Colle di Nava: ultimo punto di inversione prima del confine regionale con la Liguria: km 55+050, località San Bernardino, Comune di Ceva; confine regionale con la Liguria: km 94+944, località Ponte Nava, Comune di Ormea; SP582: intersezione SS28 a confine regionale con la Liguria; SP213: intersezione SP582 a confine regionale con la Liguria; SP107 Caprauna: confine regionale con la Liguria; SP216: intersezione SS28 Caprauna; SP430: intersezione Priero a confine regionale con la Liguria; SP661: intersezione SPI 11 intersezione SP430 (Montezemolo); SP439: intersezione SP295 (Saliceto) a confine regionale con la Liguria; SP102: intersezione SP302 (Località Valle) a confine regionale con la Liguria; SP429: intersezione SP52 a confine regionale con la Liguria

Maltempo, A12 chiusa per ghiaccio. Auto e camion bloccati da ore sull'&Aurelia

[Redazione]

[6ec6813378]ANSALeggi anche[a] [a]Pubblicato il 02/03/2018Ultima modifica il 02/03/2018 alle ore 00:38Numerosi automobilisti e camionisti sono bloccati ormai da ore lungo la viaAurelia sul passo del Bracco, nello Spezzino, a causa del ghiaccio che si è formato sulla strada per il gelicidio, dopo una giornata di nevicate intense e temperature sotto zero. A complicare la situazione anche un mezzo pesante che è finito di traverso contribuendo al blocco del traffico. Automobilisti e camionisti si erano trovati costretti a percorrere la via Aurelia a causa della chiusura della A12 nel tratto spezzino, dovuta anch'essa alla formazione di ghiaccio che aveva causato incidenti. I vigili del fuoco stanno dando assistenza agli automobilisti e camionisti in coda, mentre la protezione civile è pronta a intervenire portando coperte termiche e bevande calde agli incolonnati. Sulle auto da ore anche famiglie con bambini. Alcuni automobilisti rimasti incolonnati, viste anche le temperature rigide, hanno deciso di cercare alloggio in strutture nella zona. La chiusura dell'A12 sta interessando il tratto tra La Spezia e Sestri Levante in entrambi i sensi. Da poco aperta una carreggiata in direzione sud tra Brugnate e La Spezia. Consigliati percorsi alternativi, anch'essi però al momento interessati da piogge gelate e dunque di difficile e pericolosa percorrenza

FERROVIE/ Disagi infiniti, ghiaccio nei vagoni dell'Orte-Roma |

[Redazione]

Ieri mattina i pendolari saliti sul Regionale 2321 a Orte per raggiungere Roma, non credevano ai loro occhi. Era atteso per le 6.49 proveniente da Ancona, ma è arrivato con 75 minuti di ritardo. Fin qui, tutto quasi previsto per chi aspettava il treno, visto che da lunedì ormai il traffico dei regionali nel Lazio sta andando a singhiozzo (ieri viaggiava solo il 70 per cento dei convogli, oggi stessa musica). La sorpresa era a bordo. Raccontano in una lettera quelli del Comitato pendolari di Orte parlando di Carri frigo: Due carrozze erano completamente ghiacciate e con presenza di neve all'interno dei vagoni. Altre, più fortunate, non avevano neve all'interno ma il riscaldamento non riusciva a portare la temperatura interna a valori accettabili. Si viaggiava con cappello e cappuccio al fine di avere un minimo sollievo. Abbiamo segnalato anche pericolose formazioni di ghiaccio in prossimità dei passaggi di intercomunicazione tra un vagone e l'altro. Ovviamente lo stesso disagio è stato vissuto in precedenza da chi è salito su quel treno prima nelle Marche, poi in Umbria. Per i pendolari da lunedì mattina andare al lavoro è un calvario: cancellazioni, ritardi, ricerca affannata di informazioni per capire se si riuscirà a raggiungere ufficio o se si potrà tornare a casa. Le due stazioni di Viterbo lunedì e martedì sono state completamente chiuse e isolate. Pure per oggi, anche alla luce degli ultimi bollettini della protezione civile, nel Lazio è stato deciso da Rfi (società di Ferrovie che gestisce le infrastrutture) di proclamare emergenza neve e ghiaccio: questo significa che su 10 treni solo 7 saranno assicurati. Segnalazioni di disagi arrivano da tutte le stazioni del Lazio. Ieri sera a Ostiense, su nove partenze programmate tra le 19.30 e le 20, cinque erano state cancellate; un sesto treno, diretto a Orte, aveva 25 minuti di ritardo. Pietro Bardoscia, diretto a Cesano: Sulla banchina tra i tanti in attesa qualcuno urla contro i controllori, ovviamente incolpevoli, altri inveiscono ad alta voce. I più però sono rassegnati. Se nella Tuscia, dopo la parziale riapertura delle stazioni viterbesi di Porta Romana e Porta Fiorentina, le cancellazioni sono state comunque numerose (la maggior parte dei treni che viaggia sulla linea Viterbo-Roma non andava oltre Cesano), sulla Roma-Civitavecchia i pendolari (oltre 20 mila ogni giorno) hanno denunciato lunghissime attese al freddo sulle banchine di stazioni come Ladispoli e Maccarese: Per due ore di neve, tre giorni di problemi. Andrea Ricci del Comitato Pendolari Roma-Civitavecchia: Un piano di emergenza non può basarsi solo su interventi di pianificazione della circolazione, dovrebbe anche prevedere interventi di prevenzione e pronto intervento. Altro fronte caldo quello del regionale Napoli-Roma che passa da Formia e Pomezia: ieri ritardava anche di due ore.

Maltempo: ancora neve al nord e tempo instabile al centro-sud

[Redazione]

1 marzo 2018 Un intenso flusso di correnti miti avanza da ovest, andando progressivamente a sostituire la massa aerea fredda di origine artica giunta sull'Italia nei giorni scorsi, causando tempo instabile nelle regioni centro-meridionali, favorendo ancora nevicata, fino a quote di pianura, sulle regioni settentrionali. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile in sintonia con le Regioni coinvolte alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse che integra ed estende il precedente. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it). L'avviso prevede dal tardo pomeriggio di oggi, giovedì 1 marzo venti da forti a burrasca dai quadranti meridionali sulla Puglia. Saranno possibili mareggiate lungo le coste esposte. Dalle prime ore di domani si prevedono venti da forti a burrasca, dai quadranti occidentali, sulla Sardegna, con rinforzi di burrasca forte lungo i rilievi. Saranno inoltre possibili mareggiate lungo le coste esposte. Inoltre l'avviso prevede dalle prime ore di domani, venerdì 2 marzo nevicata da sparse a diffuse, fino a quote di pianura, su Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia e Emilia Romagna, con apporti al suolo da deboli a moderati. Infine, dal primo mattino di domani saranno possibili precipitazioni sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Umbria, Lazio, Abruzzo e Molise. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per la giornata di domani, giovedì 2 marzo, l'allerta arancione per rischio idrogeologico su Umbria e gran parte del Molise. È stata valutata l'allerta gialla su Basilicata, Toscana, Marche, alcuni settori della Calabria, del Lazio, dell'Emilia Romagna, del Molise e buona parte dell'Abruzzo. Permane inoltre l'allerta gialla per rischio idrogeologico localizzato sul Veneto, bacino dell'Alto Piave, a causa della frana della Busa del Cristo, nel Comune di Perarolo di Cadore (Belluno), sulla quale è in corso un continuo e attento monitoraggio. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

Piogge gelate, forti disagi sulle strade del Nord. In Liguria auto e camion bloccati su Via Aurelia

[Redazione]

Meteo Piogge gelate, forti disagi sulle strade del Nord. In Liguria auto e camion bloccati su Via Aurelia E' stata riaperta nella notte l'autostrada A12 tra La Spezia e Sestri Levante, che era stata chiusa a causa del ghiaccio formatosi dopo le abbondanti nevicate provocando diversi incidenti. La chiusura aveva spezzato in due la Liguria, anche a causa della contestuale chiusura della via Aurelia [310x0_1519] Neve su Milano e Firenze, pioggia e gelo al Centro-Nord. Anche oggi scuole chiuse e treni a rischio Burian, danni all'agricoltura per 300 milioni di euro? Maltempo, allerta Protezione Civile: neve, pioggia e gelo su gran parte dell'Italia Buran in Italia: oggi il picco del gelo. Ancora disagi per i Treni: Rfi garantisce 80% delle corse Meteo, le previsioni per giovedì 1 marzo in Italia Maltempo, Coldiretti: danni per 300 milioni nelle campagne italiane Maltempo. Arriva Buran temperature in picchiata: anche di giorno non supereranno lo zero Condividi 02 marzo 2018 Non si attenua il grande freddo sul Nord Italia. Anche oggi neve e ghiaccio creano disagi non solo nelle zone interne ma anche in pianura e sono molti i disagi per chi si deve spostare sulla rete stradale e ferroviaria del Paese. In Liguria autostrada riaperta. Bloccata l'Aurelia E' stata riaperta nella notte l'autostrada A12 tra La Spezia e Sestri Levante, che era stata chiusa a causa del ghiaccio formatosi dopo le abbondanti nevicate provocando diversi incidenti. La chiusura aveva spezzato in due la Liguria, anche a causa della contestuale chiusura della via Aurelia, l'altra principale via di collegamento tra la provincia della Spezia e la provincia di Genova. L'Aurelia rimane interrotta a causa di un Tir uscito di strada sul passo del Bracco, nello Spezzino, che è ancora in bilico sul bordo della carreggiata e non è stato rimosso. I vigili del fuoco dovrebbero intervenire con le autogru questa mattina per rimuoverlo. Notte difficile per trasportatori e automobilisti Nella notte ci sono stati gravi disagi per automobilisti e camionisti che si erano trovati costretti a percorrere la via Aurelia dopo la chiusura della A12 nel tratto spezzino e che hanno dovuto cercare faticosamente un riparo nelle strutture ricettive della zona. Decine di Tir hanno sostato vicino ai caselli autostradali in attesa di poter riprendere la marcia. Piogge gelate, strade chiuse Il fenomeno delle piogge gelate, che rendono immediatamente le superfici su cui cadono delle lastre di ghiaccio, sta interessando vari tratti autostradali, alcuni chiusi al traffico, altri sui quali la società autostrade raccomanda attenzione. Sulla A1 Milano-Firenze stato chiuso per pioggia ghiacciata il tratto tra il Bivio A1/A22 Modena-Brennero e Bivio A1-Variante. Sulla A13 Bologna-Padova tratto chiuso tra Bologna Arcoveggio e Bivio A13/A14 Bologna-Taranto. Sulla A14, autostrada Milano-Napoli-Ancona, chiuso il tratto tra il Bivio A14/A1 Milano-Napoli e Pesaro. Sempre sulla A14 chiuso il tratto della Diramazione per Ravenna tra il bivio Diramazione Ravenna/A14 BO-TA e SS309 Romea.

Vi sposterete in treno per votare? Non dovrete avere (troppi) problemi

[Redazione]

buranmaltempotrenipolitiche-2018fsrfill maltempo non dovrebbe limitare gli spostamenti degli elettori nel week end elettorale: il ritorno a una certa normalità è previsto già per domani. "Allaluce del bollettino meteo diffuso dalla Protezione Civile", fa sapere Rfi, "sarà garantito il 100% dell'offerta dei treni ad alta velocità prevista dall'orario ufficiale delle imprese ferroviarie e l'intera offerta del trasporto regionale in gran parte delle regioni. Precipitazioni nevose e formazione di ghiaccio, fa sapere la società che gestisce la rete ferroviaria in una nota, sono previste nel basso Piemonte, in Liguria, Emilia Romagna e Veneto: in tali regioni circolerà pertanto circa l'80% dei treni. La riduzione è necessaria per garantire una migliore regolarità del servizio ferroviario". Oggi dovrebbe essersi dunque smaltita la fase più acuta dell'emergenza. La circolazione, ha riferito Rfi, è proseguita secondo il programma definito, in alcune regioni hanno circolato più treni rispetto alle previsioni. In Toscana, sulla Firenze - Prato e sulla Firenze - Empoli, si sono registrati ritardi a causa di formazione di ghiaccio sulla linea elettrica di alimentazione dei treni. Quanto all'alta velocità, sull'asse ferroviario Milano - Roma - Napoli, sta attualmente circolando l'80% dei treni. Qualche problema si è avuto soltanto in mattinata, quando sono stati registrati rallentamenti medi di 60 minuti per il guasto di tre convogli sulla dorsale Milano - Roma. Le scuse di Fs e Rfi Polemiche ha suscitato però la decisione di Trenord? di cancellare un terzo delle corse in Lombardia. "Nonostante questa nevicata non sia tra le più forti sul nostro territorio e nonostante la rete Rfi sia attrezzata con i sistemi di riscaldamento degli scambi", ha protestato il Comitato dei pendolari, "sono state previste tantissime soppressioni, alcune del tutto incomprensibili". E dopo l'ad di Fs, Renato Mazzoncini, a fare mea culpa per i disagi di questi giorni è stato anche il numero uno di Rfi, Maurizio Gentile. "Credo che le scuse siano un dovere morale. Abbiamo creato problemi a migliaia di viaggiatori, e ce ne scusiamo. Dopo di che possiamo soffermarci sul perché ci sono stati i disagi e possiamo trarre un insegnamento da quello che è successo per far sì che questi disagi non accadano più", ha detto in collegamento a Radio Anch'io. "Inizialmente anche l'informazione è stata carente", ha ammesso. Gentile ha però difeso "la scelta della riduzione del traffico di stamattina. L'errore", ha osservato, "è stato sottovalutare le previsioni meteo: se avessimo ridotto i treni anche lunedì il sistema avrebbe retto". Se avete correzioni, suggerimenti o commenti scrivete a dir@agi.it

Copernicus, a Matera il centro dati del programma satellitare Edrs

[Redazione]

L'infrastruttura sarà realizzata in Basilicata da e-Geos e Ses. È destinata a migliorare i sistemi di raccolta delle informazioni provenienti dall'osservazione della Terra in Europa. Bruno Versini: Consentirà ad Asi di sviluppare applicazioni per il monitoraggio del nostro pianeta 01 Mar 2018A. S. Si chiamerà Mugs, Matera user ground station: una stazione di terra realizzata da e-Geos (joint venture partecipata all'80% da Telespazio e al 20% dall'Agenzia spaziale italiana) e Ses al servizio del sistema europeo di trasmissione dati Edrs, European data Relay system. La nuova infrastruttura riceverà, elaborerà e distribuirà i dati provenienti dal segmento spaziale dell'Edrs e sarà utilizzata dal programma europeo di osservazione della Terra Copernicus per rendere più veloce la ricezione delle informazioni per la gestione delle aree urbane, la salvaguardia dell'ambiente, l'agricoltura, la salute e le attività di protezione civile. Edrs, si legge in una nota, è un sistema ottico per le comunicazioni che consente, in Europa, la trasmissione di dati in tempo quasi-reale da satelliti in orbita bassa attraverso i satelliti geostazionari Edrs-A e Edrs-C. Il programma è una partnership pubblico-privata tra Agenzia Spaziale Europea (Esa) e Airbus, nell'ambito del programma Artes (Advanced Research in Telecommunications Systems) dell'Esa. Il progetto di costruzione della stazione di Matera, gestito da Esa, sarà guidato da e-Geos in qualità di primo contraente, in stretta collaborazione con Ses, che è stata selezionata per progettare, consegnare e testare l'infrastruttura, e Airbus, che realizzerà il centro di raccolta e stoccaggio dei dati. La nuova stazione sarà installata e integrata presso il Centro di Geodesia dell'Agenzia Spaziale Italiana (Asi) all'interno del Polo spaziale di Matera, che da oltre vent'anni fornisce con e-Geos servizi e soluzioni di geo-informazione. Una volta completata, la proprietà e la gestione della stazione, operativa dalla seconda metà del 2019, saranno trasferiti dall'Esa all'Asi. La stazione di Matera permetterà al sistema Edrs di fornire un servizio in tempo quasi-reale di trasmissione dati da satelliti in orbita bassa, consentendo all'ASI di sviluppare applicazioni per il monitoraggio del nostro Pianeta grazie alle Sentinelle del programma Copernicus afferma Bruno Versini, Chief operation officer di e-Geos. Un risultato importante, che nasce dall'unione tra le nostre capacità di operatore del segmento di terra e di leader nell'integrazione tecnologica, e dall'esperienza ingegneristica dei nostri partner. Siamo lieti di essere stati scelti come partner tecnologico in un progetto così importante. Attraverso la collaborazione con e-Geos, leader globale nel campo dei servizi e delle applicazioni geospaziali sottolinea Steve Collar, Ceo di Ses Networks, potremo contribuire al miglioramento dei sistemi di raccolta dati per l'osservazione della Terra in tutta Europa. @RIPRODUZIONE RISERVATA

Neve a Firenze, la città si sveglia imbiancata - DIRE.it

[Redazione]

[neve_Firen]FIRENZE Dopo Roma e Napoli, anche Firenze questa mattina si è svegliata sotto una fitta nevicata. Bianca la cupola del Brunelleschi, bianche le pallette dell'Arno e Ponte Vecchio; bianca piazza Santa Croce e parte di piazza Signoria. Bianco il parco delle Cascine. Insomma, un enorme patrimonio per selfie e foto dei fiorentini (poco abituati a vedere bianco) e dei turisti divertiti. I primi fiocchi bianchi sono cominciati a cadere in nottata, poco dopo l'ora. Attualmente la coltre bianca depositata su auto, marciapiedi, piazze e in alcune strade poco battute, non supera i 2-3 centimetri. E per ora la protezione civile di Palazzo Vecchio non segnala particolari difficoltà alla circolazione. Una rete interessata anche dal lavoro di 33 mezzi spargisale (500 tonnellate di sale stoccato da Alia e 330 tonnellate dall'amministrazione comunale), 110 volontari e agenti della municipale e presidiare gli snodi più stressati dal traffico. In servizio, come annunciato ieri, la flotta dei bus Ataf con catene già montate. Mentre da Gest spa fanno sapere che il servizio del tram sulla linea 1 Firenze Scandicci, è regolare. Nella ultime tre ore, fanno sapere dalla protezione civile della Città metropolitana, si sono osservate nevicata diffuse, generalmente deboli. Nelle prossime tre ore è probabile un'intensificazione delle nevicata e saranno possibili accumuli intorno ai 2-4 centimetri localmente superiori sui rilievi. Le scuole di ogni ordine e grado, come previsto nell'ordinanza firmata ieri dal sindaco Dario Nardella, sono chiuse. [meteo_neve_2-360x237]Allerta neve: in Toscana si allunga la lista delle scuole chiuse 28 febbraio 2018 Nessun commento Leggi Tutto *Lavoro, in Toscana per i disoccupati un assegno di 500 euro 27 febbraio 2018 Nessun commento Leggi Tutto [salvini_video_livorno-360x248]Salvini a Livorno: Prossimo sindaco sarà nostro, ne sono sicuro. Fuori 3 ore di proteste contro di lui sotto la pioggia 23 febbraio 2018 Nessun commento Leggi Tutto [maratona_mentana-360x193]Elezioni, a Firenze la maratona Mentana diventa corsa podistica 20 febbraio 2018 Nessun commento Leggi Tutto 1 marzo 2018 Diego Giorgi Diego Giorgi Sono nato ad Arezzo, abito a Firenze ma la vera casa è a Chiusi della Verna dove scappo ogni volta che posso. Ah, dimenticavo, faccio il mestiere più bello del mondo. "Ho compreso, infine, che nel mezzo dell'inverno vi era in me un'invincibile estate". Albert Camus 2018-03-01T10:12:46+00:00 2018-03-01T10:12:46+00:00 [http]info-disclaimer Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo www.dire.it

In Liguria il vento freddo frena la grande nevicata - DIRE.it

[Redazione]

[neve_genov]GENOVA Più della neve, il vento. Chi aveva preparato obbiettivi e macchine fotografiche per immortalare la grande nevicata si è dovuto accontentare di qualche singolo scatto e neanche troppo suggestivo, soprattutto a Genova. Il peggioramento meteo atteso ha raggiunto la Liguria nel corso della notte magli accumuli nevosi più significativi si sono registrati nel ponente: 9 centimetri a Urbe (Sv), 8 sul monte Settepani (Sv), 5 centimetri a Triora (Im). Per quanto riguarda il levante, invece, il picco è rappresentato dai 4 centimetri di Sesta Godano (Sp). IL VENTO SFERZANTE A spazzare via le ingenti precipitazioni è stato un vento freddo e asciutto da nord che ha dunque ridotto i quantitativi di neve caduti al suolo. Raffiche protagoniste a Loano con 105 chilometri all'ora, ad Arenzano 100 chilometri all'ora e Genova 93 chilometri all'ora al Porto Antico. Picco di freddo ancora sul monte Settepani dove sono stati raggiunti i -12.4 gradi; sotto zero tutti i capoluoghi di provincia: Imperia -0.6, Savona -0.8, Genova -1.1, La Spezia -1.2 e solo cinque le stazioni meteo regionali che hanno registrato segni più.

LE PREVISIONI Per la giornata Arpal prevede cielo coperto su tutta la regione con nevicata possibili fin sulle coste e un graduale passaggio a pioggia sugli estremi della regione a causa di un rialzo termico; venti ancora intensi e mare molto mosso e localmente agitato. A Genova scuole chiuse, oltre a parchi, cimiteri e mercati aperti, circolazione vietata ai mezzi pesanti su strade e autostrade e obbligo di dotazione invernale per tutti gli altri sul territorio comunale. Maggiori disagi per chi si sposta in aereo e treno. Permane lo stato di allerta rossa nell'imperiese e arancione nel resto della regione fino a mezzogiorno, per poi abbassarsi in maniera differenziata a seconda delle zone, in attesa delle nuove previsioni di metà giornata. Alle 12, infatti, è previsto un aggiornamento per la stampa nella sede della Protezione Civile regionale.

1 marzo 2018 [cec2559] Simone D'Ambrosio 2018-03-01T10:44:14+00:00 2018-03-01T10:44:14+00:00 [http] info-disclaimer Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo www.dire.it

Neve su Bologna, molta più del previsto. Spazzaneve fuori dalle 3, e stasera arriva il gelicidio

[Redazione]

[neve_bolog]BOLOGNA Bologna imbiancata deve fare i conti con una nevicata più abbondante e lunga del previsto. Lo segnala l'assessore alla Protezione civile, Alberto Aitini, con un post pubblicato stamattina su Facebook. Stanotte ha nevicato più del previsto ed è iniziato prima di quanto le previsioni dei siti specializzati dicessero, scrive l'assessore: Alle 3 quindi abbiamo fatto uscire gli spazzaneve che hanno lavorato tutta la notte. Al momento - riferiva Aitini - intorno alle 8 le strade, sia principali che secondarie, sono tutte percorribili. Situazione che è rimasta stabile anche nelle ore successive, visto che per ora in Comune non sono arrivate segnalazioni di particolari criticità. In base alle previsioni, nevierà tutto il giorno ad intensità variabili quindi ci vuole massima attenzione, prudenza e pazienza per gli inevitabili disagi. Se avete segnalazioni da fare - scrive intanto Aitini - ci sono tutti i numeri istituzionali degli Urp di quartiere, il numero della Polizia municipale. E non solo: Potete segnalare anche qui nel post, aggiunge l'assessore dal proprio profilo Facebook. Aitini, poi, sottolinea anche che la decisione di tenere aperte le scuole è stata presa per creare meno disagio possibile ai bolognesi. DOPO LA NEVE IL GELICIDIO, ALLERTA PROTEZIONE CIVILE Oggi la neve, stasera la pioggia, domani il gelicidio. Evolve così il maltempo in Emilia-Romagna: già a partire da questa sera, avvisa la Protezione civile regionale, sono previste precipitazioni di pioggia che gela sulle colline e i rilievi romagnoli. Nella prima parte della giornata di domani, invece, tornerà a nevicare, almeno per le province occidentali. Un nuovo impulso perturbato - scrive la Protezione civile - apporterà precipitazioni estese all'intero territorio regionale che tenderanno ad esaurirsi nella seconda parte della giornata. Se a ovest nevierà, sul resto del territorio si avranno fenomeni di pioggia che gela al suolo (il cosiddetto gelicidio appunto) e nelle aree con accumulo di neve, al termine delle precipitazioni, saranno possibili gelate al suolo. LA SITUAZIONE IN PROVINCIA Anche a Castel Maggiore le scuole sono rimaste aperte e il sindaco Belinghetti difende la sua scelta su Facebook: Ero assessore all'Istruzione quando chiudemmo le scuole per via di una nevicata. Mi scrisse una mamma arrabbiata, lamentando che lei, nonostante la neve, doveva andare a lavorare e con le scuole chiuse non sapeva dove lasciare i figli. A quella madre non seppidare una risposta soddisfacente. A Castel Maggiore anche i negozi, gli uffici e le aziende, salvo rari casi, sono aperti e funzionano regolarmente. Credo che debbano, conseguentemente, essere aperte anche le scuole, afferma Belinghetti: Se qualcuno ritiene troppo disagiata per i propri figli fare il tragitto verso il plesso scolastico, può decidere autonomamente di tenerli a casa. Mentre, a fronte di una popolazione scolastica di circa 2.000 minori (che in buona parte può arrivare a scuola tranquillamente a piedi), io mi devo preoccupare anche di coloro che questa possibilità di scelta non ce l'hanno. Ad Anzola, invece, si è già deciso che domani le scuole saranno chiuse: Visto che il bollettino meteo ci indica neve sino a notte inoltrata, ed in seguito gelicidio, abbiamo deciso, per la giornata di domani, anche a titolo precauzionale, di chiudere i plessi scolastici ed i cimiteri, informa via Facebook il sindaco Giampiero Veronesi. Intorno alle 9, questa la situazione a Castenaso: Sono state pulite con mezzi spazzaneve tutte le strade principali; si procede ora con le viabilità laterali. I marciapiedi principali sono percorribili, come pure le fermate dei mezzi pubblici. Si è provveduto a sgomberare i punti nevralgici come le scuole e il polo sanitario. Infine toccherà ai parcheggi. A Valsamoggia, a partire dalle 7 il sindaco Daniele Ruscigno ha iniziato usare Facebook per aggiornare la popolazione sulla situazione nei diversi punti del territorio: foto, quantità di neve caduta, intensità del traffico e, ovviamente, un paio di botta e risposta con qualche cittadino scontento (mentre altri, invece, si complimentano con l'amministrazione e in particolare apprezzano le scuole aperte). Sempre stamattina, situazione sotto controllo anche a Budrio, scriveva il sindaco Maurizio Mazzanti. [neve_bologna-2][neve_bologna-1][neve_bologna-3][neve_bologna-9][neve_bologna-10][neve_bologna-11][neve_bologna-14][neve_bologna-31][neve_bologna-39][neve_bologna-38][neve_bologna-20][neve_bologna-37][neve_bologna-30][neve_bologna-36][neve_bologna-

32][neve_bologna-40-1][neve_bologna-34][neve_bologna-21][neve_bologna-44][neve_bologna-43][neve_bologna-42][neve_bologna-3][neve_bologna-2][neve_bologna-6][neve_bologna-7][neve_bologna-8][neve_bologna-17][neve_bologna-16][neve_bologna-15][neve_bologna-26][neve_bologna-25][neve_bologna-24][neve_bologna-23][neve_bologna-19][neve_bologna-18][neve_bologna-27][neve_bologna-28][neve_bologna-29][neve_bologna-33][neve_bologna-35][neve_bologna-41][neve_bologna-22][neve_bologna-4][neve_bologna-5]1 marzo 2018RedazioneRedazione2018-03-01T13:27:38+00:002018-03-01T13:27:38+00:00[http]info-disclaimerLe notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo www.dire.it

Neve e ghiaccio non fermano gli operatori Osa: i pazienti "Mai soli"

[Redazione]

[roma_neve_]ROMA ondata di gelo dei giorni scorsi non ha risparmiato la Capitale e la provincia di Roma, originando non pochi disagi. Ma emergenza neve non ha fermato gli operatori della cooperativa Osa, che nonostante le difficoltà imposte dal maltempo hanno comunque garantito una continuità del servizio di assistenza ai pazienti. Durante le cinque ore di nevicata, la prima cosa che ho fatto è stata quella di mettere in rete i medici della centrale dell'assistenza domiciliare integrata (Adi), attraverso un gruppo whatsapp, un modo rapido di comunicare in tempo reale lo stato dell'arte e al tempo stesso un modo per dare direttive precise ad ognuno, secondo la zona di pertinenza - ha raccontato, all'agenzia Dire, Daniele Palumbo, direttore sanitario Adi del Lazio per Osa - La priorità naturalmente per noi di Osa era dare copertura e servizio a tutti i malati per questo ho predisposto degli item per i pazienti più critici. Inoltre centralmente è stato dato supporto agli operatori e infermieri su strada. Un altro importante intervento è stato registrato anche nella zona di Capena, dove i nostri infermieri Osa, accompagnati dalla Protezione civile, hanno prestato assistenza ad un paziente critico - ha aggiunto - Nel frattempo il malato è stato sempre sostenuto al telefono dall'equipe Osa. In questo modo abbiamo tradotto fattivamente il nostro motto, ovvero che i nostri pazienti non vengono lasciati mai soli. A differenza di ciò che è successo in altri ospedali, la professionalità e la solidarietà degli operatori ed infermieri della cooperativa Osa hanno fatto la differenza. Un pensiero e un mio personale ringraziamento va a tutti i professionisti ed infermieri Osa - ha chiuso Andrea Ambrosetti, coordinatore infermieristico Osa Roma 4 - e a Paolo Scarpato, responsabile degli uffici di Cerveteri per Osa. 1 marzo 2018 Redazione Redazione 2018-03-01T14:25:05+00:00 2018-03-01T14:25:05+00:00 [http] info-disclaimer Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo www.dire.it

Domani ultimi comizi a Roma-Latina; Parisi ad Amatrice attacca Zingaretti; Raggi: Emergenza neve finita

[Redazione]

[tg_lazio_c]REGIONALI, DOMANI ULTIMI COMIZI IN PIAZZA A ROMA E LATINA Mancano ormai poche ore alla chiusura della campagna elettorale. Le forze politiche sono impegnate a preparare i comizi finali che si svolgeranno in varie piazze della Capitale. La candidata del Movimento 5 Stelle, Roberta Lombardi, sarà a piazza del Popolo dalle 17 insieme a Luigi Di Maio e Beppe Grillo. Il candidato del centrodestra, Stefano Parisi, chiuderà la campagna elettorale dalle 19 in piazza della Rotonda, al Pantheon, mentre il governatore uscente, Nicola Zingaretti, saluterà gli elettori alle 18 in viale Italia, a Latina. Infine il candidato civico, Sergio Pirozzi, chiuderà la campagna elettorale nella sua Amatrice.

AMATRICE, PARISI: ANCORA EMERGENZA, DISASTRO ZINGARETTI Il candidato del centrodestra alla presidenza della Regione Lazio, Stefano Parisi, ha effettuato questa mattina un sopralluogo a Torrita di Amatrice. Accompagnato dall'ex capo della Protezione civile, Guido Bertolaso, Parisi ha visitato il cratere del terremoto. Questo posto è il simbolo del fallimento di Zingaretti e Renzi - ha detto il leader di Energie per l'Italia - Sembra che il terremoto ci sia stato ieri, solo il 10% delle macerie è stato rimosso, mentre la macchina del Governo Berlusconi, penso aquila, era molto più efficace. Secondo Bertolaso lo Stato deve essere presente e deve aprire uffici per il terremoto in questa zona.

MALTEMPO, RAGGI CHIUDE CENTRO OPERATIVO: EMERGENZA FINITA Il sindaco di Roma, Virginia Raggi, ha visitato oggi il Centro operativo allestito all'Aranciera di San Sisto, per un incontro che ha sancito lo scioglimento dell'unità di crisi allestita dal Campidoglio in seguito all'emergenza creata dall'abbondante nevicata su Roma nella notte tra domenica e lunedì. Insieme a Raggi presenti il vice sindaco Bergamo e gli assessori Gatta e Montanari. Tutto è andato per il meglio - ha detto Raggi - All'inizio qualcuno aveva detto che avevamo fatto male a chiudere le scuole per due giorni, ma i fatti ci hanno dato ragione. La città non si è bloccata neanche un giorno.

TURISMO, PERCEZIONE POSITIVA DI ROMA DA PARTE DEGLI STRANIERI I turisti stranieri che hanno visitato Roma sono pronti a fare da ambasciatori della sua bellezza nel mondo. Lo rivela un'indagine condotta dal Ipsos sui turisti dei tre Paesi più rappresentativi del mercato capitolino: Stati Uniti, Germania e Giappone. Quasi 9 su 10 dichiarano che consiglieranno una visita nella città e tra questi gli americani sono i maggiori sponsor della Capitale. Resta parziale la conoscenza del patrimonio artistico, su una lista di 20 monumenti la conoscenza si ferma alla metà. I siti culturali più visitati sono il Colosseo, Fontana di Trevi, il Pantheon e la Basilica di San Pietro.

1 marzo 2018
Redazione
Redazione
2018-03-01T17:26:01+00:00
2018-03-01T17:26:01+00:00
[http]info-disclaimer
Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo www.dire.it

Protezione civile - - - - MALTEMPO: DELRIO "FS HANNO SOPRAVVALUTATO CAPACITÀ, MA FIDUCIA IN AD" - - Regioni.it

[Redazione]

giovedì 1 marzo 2018ZCZC IPN 031POL --/TMALTEMPO: DELRIO "FS HANNO SOPRAVVALUTATO CAPACITÀ, MA FIDUCIA IN AD"ROMA (ITALPRESS) - "C'e' stato qualche errore di cui le Ferroviesi sono scusate. Hanno sopravvalutato le loro capacita' e hannovoluto far partire tutti i treni. Se si fosse applicato ilprotocollo i disagi sarebbero stati minori". Lo ha detto ilministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Graziano Delrio, aimicrofoni di Circo Massimo su Radio Capital.Delrio ha poi confermato la fiducia del Governo all'ad Mazzoncini:"Ci sono stati degli errori ma le Ferrovie sono all'avanguardia inEuropa, non si puo' buttare tutto per una giornata".(ITALPRESS).sat/red01-Mar-18 09:27NNNNNNNN

- - - Ancora neve sull'Italia, disagi al Centro-Nord. LIVE - -

[Redazione]

1' di lettura Da Milano a Firenze, fiocchi bianchi in molte città. In circolazione solo il 50% dei treni regionali in Liguria, Piemonte, Veneto, Emilia Romagna e Toscana. Il 30% di quelli di Trenord non viaggeranno in Lombardia. TUTTI GLI AGGIORNAMENTI 16:27 Nuova ondata di maltempo sull'Italia: nevicata ancora, ma sono attese temperature più miti e umide. Il grande freddo portato da Brianza si sta attenuando, mapioggia e neve a bassa quota sono previste anche per i prossimi giorni al Nord mentre al Sud si toccano già i 20 gradi. La situazione - Nevicata al Nord, con le precipitazioni più intense che oggi interesseranno, tra le altre città, Torino, Cuneo, Bologna, Parma e Reggio Emilia. Nevicata già da stanotte in Veneto, a Milano, a Firenze e a Genova. Scuole chiuse - Molti gli istituti scolastici chiusi per via del maltempo. Neve e ghiaccio hanno imposto la chiusura delle scuole a L'Aquila per oggi, 1 marzo. Chiuse anche le aule scolastiche di Napoli, come già annunciato in precedenza, e nel vesuviano. La stessa decisione è stata presa anche in altre zone d'Italia, come a Rimini, Forlì, Ferrara e Ravenna, oltre che in diverse località dell'Appennino. A Roma, invece, scuole aperte. Per domani, 2 marzo, toccherà agli alunni di Mantova, Verona, Bologna rimanere a casa. Disagi nei trasporti - Per i treni, oggi circolerà solo il 50% dei regionali in Liguria, Piemonte, Veneto, Emilia Romagna e Toscana e il 30% di quelli di Trenord non viaggeranno in Lombardia. In base alle attuali previsioni meteorologiche, si stima che la situazione ferroviaria possa ritornare alla normalità a partire da domani, venerdì 2 marzo.

1 Mar 16:43 2 marzo elenco delle scuole chiuse nel bolognese - Domani nella quasi totalità dei Comuni del territorio metropolitano Bolognese verrà sospesa l'attività didattica. Al momento è prevista la chiusura in questi comuni: Alto Reno Terme; Anzola dell'Emilia; Argelato; Bentivoglio; Bologna; Borgo Tossignano; Budrio; Calderara di Reno; Camugnano; Casalecchio di Reno; Casalfiumanese; Casteld'Aiano; Castel del Rio; Castel di Casio; Castel Guelfo; Castel San Pietro Terme; Castello d'Argile; Castenaso; Castiglione dei Pepoli; Crevalcore; Dozza; Fontanelice; Gaggio Montano; Galliera; Grizzana Morandi; Imola; Lizzano in Belvedere; Loiano; Marzabotto; Medicina; Monghidoro; Monterenzio; Monte San Pietro; Monzuno; Mordano; Ozzano; Pianoro; Pieve di Cento; Sala Bolognese; San Benedetto Val di Sambro; San Giorgio di Piano; San Giovanni in Persiceto; San Lazzaro di Savena; San Pietro in Casale; Sant'Agata Bolognese; Sasso Marconi; Valsamoggia; Vergato; Zola Predosa. Rimarranno invece aperte, salvo decisioni diverse nelle prossime ore, a Baricella; Castel Maggiore; Granarolo dell'Emilia; Malalbergo; Minerbio e Molinella. domani sono sospese le attività didattiche nelle sedi dell'università di Bologna: oltre che nel capoluogo, anche nei campus di Cesena, Forlì e Ravenna.

1 Mar 16:44 Firenze, scattata l'allerta gialla per rischio ghiaccio - Continua a nevicare su gran parte del territorio regionale della Toscana, in particolare nelle zone centro settentrionali e anche a quote di pianura, ma non si registrano criticità. Lo comunica la sala operativa della protezione civile. All'allertaneve, che si concluderà a mezzanotte e che è stata declassata da arancione a gialla, si somma quella per ghiaccio. E da stanotte anche quella per rischio idrogeologico idraulico sui torrenti. Le scuole a Firenze saranno però aperte domani.

1 Mar 16:44 2 marzo scuole chiuse a Verona - Scuole chiuse domani a Verona per i problemi causati dalla neve. Il sindaco Federico Sboarina, ha firmato l'ordinanza di chiusura delle scuole di ogni ordine e grado per la giornata di venerdì 2 marzo.

1 Mar 16:04 Rfi: circolazione treni domani torna alla normalità - Il traffico ferroviario regionale nel Nord e Centro Italia procede senza particolari criticità, riferisce RFI nell'ultimo bollettino. Sull'asse ferroviario Milano Roma Napoli, sta attualmente circolando l'80% dei treni alta velocità. Nella mattinata, sono stati registrati rallentamenti medi di 60 minuti per il guasto di tre convogli sulla dorsale Milano Roma. In base alle attuali previsioni meteorologiche, si stima che la situazione ferroviaria possa ritornare alla normalità a partire da domani, venerdì 2 marzo.

1 Mar 15:52 Allerta per forti venti e mareggiate in Sardegna - Un avviso di condizioni meteorologiche avverse è stato emanato dalla protezione civile in Sardegna per forti venti e mareggiate a partire dalla mezzanotte di oggi fino alle 17 di domani. Su tutta l'isola si prevedono venti occidentali con

intensità forte che localmente arriverà fino a burrasca sulle coste settentrionali. Le raffiche potranno raggiungere intensità di burrasca forte. I mari settentrionali e occidentali si prevedono agitati, con possibili mareggiate lungo le coste esposte. [b0c20efb-5] Il bollettino emesso dalla Protezione Civile Sardegna 1 Mar 15:44 L'allerta meteo in Liguria 1 Mar 15:37 Neve a Milano, clochard in strada nonostante il freddo Precedente Successiva Leggi tutto Prossimo articolo Tag burian neve maltempo liveblog Ultimi video Video thumb Nessun video trovato Guarda anche